Numero a 4 pagine Lire 15

Anno II - N. 452 - Domenica 22 Agosto 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7306

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5338

I NEGOZIATI A MOSCA non sono stati interrotti

Nuovo colloquio chiesto a Molotov per domani

LONDRA, 21 — Stasera — all'annuncio che i tre diplomatici hanno chiesto al Cremlino un colloquio con Molotov, il quinto della serie — l'Occidente ha tirato un respirone di sollievo. Il ritardo con cui questo passo s'è verificato aveva provocato infatti un dilagare di ansietà e preoccupazioni che avevano tratto la loro ragione di esistere nelle presumibili divergenze che un'altrettanto presumibile richiesta di Molotov avrebbe provocato negli occidentali.

Si diceva stamane nei circoli politici della Capitale britannica che il pericolo maggiore di queste consultazioni è quello di un disaccordo tra l'Occidente simile a quello che si è verificato quando si trattava di concludere uno schema di Governo per la Germania occidentale a Londra. Anche quella volta gli eventi incalzavano, eppure ad un dato momento gli occidentali si erano incagliati sullo scoglio della Ruhr che la Francia voleva per sè e gli altri sostenevano dovesse esser posta sotto controllo internazionale.

Sembra ormai assodato che la Francia abbia posto il veto all'ultima concessione che Molotov avrebbe preteso per lo sblocco della Capitale tedesca: quella dell'inclusione dell'U.R.S.S. nel controllo della tanto disputata zona industriale della Germania; su questo veto i negoziati si sarebbero appunto arenati.

La maggior parte di queste indiscrezioni veniva raccolta dalla stampa londinese e in genere da quella occidentale. Immediatamente il Quai d'Orsay si affrettava a smentire che si fosse verificato il minimo dissenso tra le opinioni di Chataigneau e quelle di Roberts e Bedell Smith, ma la smentita ebbe — come suole avvenire in questi casi — il tono di una velata conferma.

D'altronde Bevin aveva convocato stamane al Foreign Office lo Ambasciatore francese Massigli. Al colloquio non aveva partecipato —contrariamente al solito — l'Ambasciatore americano Strang. Da ciò l'opinione che si cercasse affannosamente una composizione del dissidio, la Granbretagna essendo intermediaria fra Stati Uniti e Francia.

Stasera finalmente, come si è detto, la risoluzione di questa vicenda diplomatica appare ormai un fatto compiuto. Concordato il programma delle risposte (o delle richieste?) da dare a Molotov, i tre Ambasciatori hanno chiesto il nuovo colloquio al Cremlino. E' chiaro che l'atteggiamento occidentale sarà, come si è verificato in passato, comune a tutte tre le Potenze. Ha ceduto la Francia sulla Ruhr, o piuttosto è riuscita a convincere Granbretagna e Stati Uniti a non mollare?

A questi interrogativi non è ancora possibile rispondere. Piuttosto è da considerare la probabilità che il colloquio sia l'ultimo della serie e che, dopo un'ultima udienza con Stalin venga finalmente diramato il tanto atteso comunicato ufficiale. Si afferma a questo proposito da fonte ufficiosa che nel caso di un successo dei negoziati il comunicato sarà unico, cioè firmato da tutte e quattro le Potenze che hanno partecipato ai negoziati. In caso diverso, gli occidentali da una parte, la Russia dall'altra farebbero sapere al mondo, probabilmente in due maniere differenti, il motivo per cui i negoziati sono falliti.

Ora si è giunti finalmente al punto cruciale e fra pochi giorni l'ansia di tutto il mondo dovrebbe essere appagata. Comunque vadano le cose — pessimismo e ottimismo sono ormai parole senza senso dopo il succedersi delle emozioni che questi negoziati hanno prodotto nel mondo — vi è da registrare intanto un primo successo. Quello della diplomazia segreta, per cui uomini a cui è stato affidato l'incarico di risolvere una delle più difficili situazioni politiche internazionali, hanno potuto lavorare e discutere in pace, senza la pressione dell'opinione pubblica e senza soprattutto la tentazione di esporre le loro ragioni in termini propagandistici.

E' insomma la prima volta che Oriente e Occidente discutono a porte chiuse ma a viso aperto, a lungo e — a quanto sembra — su un terreno concreto.

IL CONSOLE LOMAKIN si rifugerà in Svezia?

NEW YORK, 21 — Si apprende oggi da fonte attendibile che il console generale sovietico a New York, Jacob Lomakin, per cui è stato chiesto dal Governo americano il richiamo in seguito all'affare degli insegnanti sovietici, partirà sabato prossimo dagli Stati Uniti a bordo del transatlantico «Stockholm» della compagnia «Swedisch-American». Il console ha fissato i posti sulla nave anche per la moglie e per i suoi due bambini.

Il rimpatrio di Lomakin a bordo di un transatlantico svedese ha fatto nascere la voce a New York che egli sia caduto in disgrazia presso le autorità sovietiche. Secondo tali voci, non osando rimpatriare, egli intenderebbe rifugiarsi in Svezia.

Le condizioni di Oksana Kasenkina (il suo nome è stato così modificato da una precisazione dell'autorità) l'insegnante russa gettatasi da una finestra del Consolato sovietico di New York, la settimana scorsa, sono oggi così migliorate che i medici dell'ospedale la considerano ormai fuori pericolo.

Lo sciopero dei braccianti non ha dato luogo a incidenti

ROMA, 21 — Lo sciopero dei braccianti, che non è stato attuato dappertutto in forma totale, non ha dato luogo a incidenti. L'ordine pubblico è stato perfetto. Alla periferia di Milano quasi tutte le aziende ortofrutticole hanno proseguito la loro attività.

La Confida intanto ha inviato alla Confederterra una lettera nella quale insiste perchè alle trattative per i braccianti partecipino anche i rappresentanti della C.S.C. e ciò in ossequio all'articolo 39 della Costituzione, il quale sancisce il principio che l'organizzazione sindacale è libera. Nella lettera si afferma che il riconoscimento della C.S.C. è avvenuto nel momento in cui la CGIL le ha assegnato la somma di 23 milioni sul fondo confederale come sua quota di spettanza.

Nel campo sindacale, l'odierno convegno sindacale del P.S.L.I. a Milano, tende a caratterizzare le posizioni di questa corrente per giungere ad un nuovo assetto interno del massimo organismo sindacale. E non è da escludersi che nella prossima riunione dell'esecutivo del P.S.I. anche questo partito sia portato a rettificare le proprie posizioni nei riflessi sindacali pur rimanendo su una linea rigidamente classista. E si parla di un possibile congresso straordinario della C.G.I.L. a non lontana scadenza.

Di Vittorio, nel suo odierno discorso all'inaugurazione della Camera del lavoro di Viareggio ha ancora vigorosamente difeso il principio dell'unità sindacale in polemica con i democristiani e scagionando e giustificando la maggioranza e l'opera del direttivo della C.G.I.L. in merito ai recenti avvenimenti.

A Taranto sono stati arrestati ot-[illegible] respon-[illegible]

In piena disfatta ormai i ribelli di Markos

ATENE, 21 — Le operazioni sul Grammos sono ormai terminate, [illegible]

La guardia del corpo di Palmiro Togliatti

Una precisazione del Ministero degli Interni in risposta a false accuse comuniste

ROMA, 21 — Nessun parlamentare usufruisce in Italia di misure di sicurezza pari a quelle predisposte per l'on. Palmiro Togliatti. Questa rivelazione è stata fatta oggi dal Ministero degli Interni, che ha ritenuto necessario rompere il riserbo sin qui osservato su questo argomento di fronte al persistere di un'accusa assolutamente infondata e soprattutto di fronte al tentativo di voler giustificare un'organizzazione di partito per la difesa dei capi comunisti: un comunicato emesso oggi dal Ministero fa esplicito riferimento infatti a un articolo comparso ieri nell'«Unità» a firma dell'on. Longo, il quale, a giustificazione del deliberato della direzione del P.C.I. per l'organizzazione di una difesa personale di partito dei capi comunisti, invoca la colpa o la negligenza della Polizia nella protezione dell'on. Togliatti che avrebbe reso possibile l'attentato.

Al riguardo il Ministero precisa che nel febbraio 1947 il Questore di Roma, d'intesa col Capo della Polizia, si recava dall'on. Togliatti per concordare i servizi di vigilanza per la tutela della sua incolumità personale e in modo che i servizi stessi non potessero essere interpretati come espressione di un controllo sull'attività politica del leader comunista.

Togliatti rispondeva che avrebbe meditato sulla proposta e avrebbe fatto conoscere le sue vedute a mezzo del suo segretario. Nonostante successivi e ripetuti solleciti, nessuna comunicazione veniva fatta alla Questura. Questa, tuttavia, disponeva un servizio di vigilanza sia nell'abitazione privata dell'on. Togliatti, presidiata da sei agenti, sia presso la sede comunista di via delle Botteghe Oscure, in cui l'on. Togliatti ha un alloggio privato, ove la vigilanza è esercitata da dieci agenti di P.S.

Per quanto riguarda i movimenti dell'on. Togliatti, questi non ha mai richiesto nè voluto scorta di carattere personale permanente. Ma, a richiesta della direzione del partito comunista, con lettera a firma del segretario particolare dell'on. Togliatti, venivano concessi dalla Questura di Roma quattro permessi di porto d'armi a persone di fiducia del capo del partito comunista, tra cui lo stesso segretario, dott. Caprara e l'on. Walter Audisio; altro permesso di porto d'armi veniva richiesto e concesso a favore di certo Armando Rosati, con la specifica ed esclusiva motivazione di «accompagnatore personale dell'on. Togliatti», il quale disponeva pure di un agente autista. Durante i suoi viaggi l'on. Togliatti ha usufruito sempre della vigilanza di alcuni agenti da lui espressamente scelti.

LA FUGA IN UNGHERIA di due ufficiali jugoslavi

BUDAPEST, 21 — Due ufficiali jugoslavi, il capitano di Stato Maggiore Jancevic e il tenente Lucich, ambedue decorati al valore durante la guerra di liberazione, hanno varcato il confine del loro Paese con l'Ungheria. Alle autorità ungheresi i due ufficiali hanno dichiarato di aver abbandonato la Jugoslavia per sottrarsi alle persecuzioni di Tito. Jancevic ha raccontato che sono stati imprigionati tutti gli ufficiali azzardatisi a non approvare la politica antisovietica di Tito e dei suoi compagni.

Il capitano ha affermato di essersi convinto del tradimento di Tito quando i suoi superiori volevano costringerlo a pedinare dei cittadini sovietici trovantisi in Jugoslavia. I due fuggitivi hanno dichiarato che gli ufficiali jugoslavi si oppongono in massa alla politica del Maresciallo Tito.

La «Borba», organo ufficiale del partito comunista jugoslavo ha chiesto oggi allo Stato, dopo aver esaminato «l'incidente Jovanovic» nei suoi particolari, «un raddoppiamento della vigilanza contro i nemici aperti e nascosti del Partito e della Patria».

La «Borba» conclude affermando che il generale Jovanonic ha «ben meritato» la morte datagli «dal proiettile di un soldato semplice di guardia alla frontiera che comprendeva meglio di lui i giusti interessi della costruzione socialista nel nostro Paese».

Stasera a Budapest la Corte marziale ha condannato a morte certo Giovanni Bodor reo di aver ferito gravemente — assieme ad altri compagni — un sergente dell'esercito rosso.

LA TENSIONE NELLA CAPITALE TEDESCA SI ACCENTUA

Come un campo d'armi il cuore di Berlino

Altri 4 agenti arrestati dai russi

BERLINO, 21 — A furia di tonare, finirà col piovere, e avremo a Berlino un grosso incidente internazionale. La cosa è cominciata infatti a complicarsi, perchè non sono più agenti tedeschi a violare i confini dei settori occidentali per arrestare altri tedeschi, ma, come è accaduto proprio stamane, addirittura soldati russi, che operano con le armi in pugno.

La Potsdamerplatz ha assunto ormai l'aspetto di un campo d'armi. Reparti della polizia militare sono dislocati al lato sovietico della piazza; reparti rinforzati della polizia militare inglese e germanica del settore britannico stanno schierati dall'altra parte. Poco distante si trovano pattuglie rinforzate della polizia militare americana. Gli alleati occidentali hanno provveduto a rendere più visibili i segnali delle rispettive linee di demarcazione: sono state dipinte le parole «Settore britannico» e «Settore americano» in grandi lettere gialle a frequenti intervalli lungo la linea di demarcazione. Nel contempo operai tedeschi hanno cominciato ad estendere lo «sbarramento di sicurezza» di filo spinato attorno alle zone occidentali.

Nell'incursione di stamane, i militari russi hanno catturato due agenti della Polizia tedesca nel settore inglese. Il comunicato britannico che fornisce la notizia precisa che uno dei due agenti è riuscito ad eludere la sorveglianza dei sovietici e che gli inglesi hanno chiesto il rilascio dell'altro.

Successivamente altri soldati russi hanno percosso e pugnalato due agenti tedeschi del settore americano che avevano tentato invano di resistere al loro trasferimento nel settore sovietico. Essi erano stati segnalati da poliziotti tedeschi del settore sovietico alla polizia militare sovietica: tre soldati russi si erano avvicinati agli agenti chiedendo di seguirli al di là del confine. Visto che essi si rifiutavano, uno dei soldati russi impugnò la pistola e percosse uno dei tedeschi con il calcio dell'arma; l'altro tedesco fu invece accoltellato da un secondo militare sovietico, ed entrambi furono poi trascinati nel settore russo.

E' questo il secondo ratto effettuato oggi dai russi, e il terzo in tre giorni. Nel corso di questi tre episodi, i russi hanno catturato complessivamente nove poliziotti della Berlino occidentale (tre sono riusciti però a fuggire). Questi rapimenti rivelano ormai chiaramente il tentativo di intimorire la polizia dei settori occidentali, onde aver campo libero anche all'infuori del settore orientale. Gli scopi di queste operazioni sono quindi ormai chiari, e il col. Hawley è deciso, e lo ha già annunciato, ad adottare a sua volta misure di rappresaglia, dato che le proteste, dice, non servono a nulla e ancora meno servono i passi del Municipio di Berlino, per quanto il Viceborgomastro [illegible]

[illegible]

Estate

Cervinia, centimetri 20 [illegible]

MARGARET MAGGIORENNE

La principessa Margaret [illegible]

ESULI DA ZARA

[illegible]

Le manovre dell'Esercito sono terminate ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO, 21 — Da Mozambano, con una vasta manovra di mezzi corazzati le cui punte estreme dalla riva destra del Mincio hanno raggiunto il Tagliamento, e con un pirotecnico spettacolo di tiri d'artiglieria, sono terminate le prime manovre dell'Esercito della Repubblica.

Le prove a fuoco delle artiglierie hanno impegnato oggi i quattro reggimenti della Divisione «Legnano». Disposti sulle sponde orientali del Mincio, tra Mozambano e Valeggio, i reggimenti hanno assunto due diversi schieramenti: quello lineare e quello cellulare. Lo schieramento lineare, che nella strategia militare, ha il compito, con i piccoli e medi calibri, di sostenere a tergo l'azione delle fanterie, presenta anche la possibilità di arginare frontalmente un possibile sfondamento del nemico. Lo schieramento cellulare riecheggia invece un antico sistema di fortificazioni, ma nei passaggi obbligati ha il vantaggio di costituire una vera e propria isola di fuoco.

Dal canto loro i genieri hanno costruito opere fortificate, sulle quali si è convogliato il diluvio di ferro e fuoco dei cannoni. E' stata apprestata infatti una linea ininterrotta, di circa quattro chilometri, sulla riva destra del fiume, e due capisaldi del diametro ciascuno di circa un chilometro, che costituivano le linee arretrate. Su queste opere difensive nel piano tattico si è scatenata l'offensiva delle artiglierie, dell'aviazione, delle fanterie e dei mezzi meccanizzati. Le opere difensive hanno magnificamente resistito teoricamente ed anche praticamente, sebbene costruite dai genieri e dalla fanteria nel giro di poche ore. In entrambe le prove le artiglierie si sono distinte per la rapidità e la precisione di tiro.

G. T.

Gasolio per la Jugoslavia caricato a Trieste

In questo mese le tre motocisterne «Maria», «Edgardo» ed «Aquilinia» hanno caricato a Trieste 3000 tonnellate di gasolio per conto della società «Jugonafta» di Belgrado. Il prodotto venne sbarcato a Fiume, Zara e Salona. Sembra che prossimamente un'altra fornitura di circa 2000 tonnellate di gasolio verrà caricata nel nostro porto.

IL PRIMO GIORNALISTA EUROPEO DEL DOPOGUERRA IN VOLO VERSO IL GIAPPONE

Prigioniero a Bassora in un albergo di fuoco

Il grande balzo mancato - Teste fra le nuvole - "La vostra sorte sarà decisa a Bagdad,, - Un gualo, seriamente

Il nostro inviato speciale Virgilio Lilli, in viaggio per il Giappone, ha avuto una disavventura a Bassora per opera della polizia irachena, per il solo fatto che era sprovvisto di un visto di transito che si riteneva non necessario per una sola ora di sosta dell'aeroplano in territorio iracheno. Contro ogni legge internazionale che, per gli stranieri indesiderabili o sprovvisti di visto, prescrive l'immediata espulsione o il rimpatrio, egli è stato tenuto prigioniero in un albergo d'aeroporto a Bassora. Solo dopo dodici giorni, per l'intervento dell'Ambasciata britannica il Governo di Bagdad gli ha consentito di proseguire il suo viaggio. Iniziamo oggi la pubblicazione degli articoli da lui scritti nel corso della sua sosta forzata che ritarda di alcune settimane il primo reportage del dopoguerra d'un giornalista europeo dal lontano Giappone.

DAL NOSTRO INVIATO

BASSORA, agosto — *Avrei voluto intitolare questo articolo, — il primo del mio viaggio in Giappone — con una certa quale enfasi: «Il grande balzo», «Il fulmineo volo», «A Tokio col vento» o qualche cosa del genere. Il mio programma era chiaro e preciso: il giorno 30 luglio partenza da Roma e arrivo al Cairo; il giorno 31 partenza dal Cairo e arrivo a Carachi, in India, con una sosta di un'ora a Bassora, nell'Iraq; il giorno 1.o agosto partenza da Carachi e arrivo a Bangkok, nel Siam, con una sosta di due ore a Calcutta; il giorno 4 agosto partenza da Bangkok e arrivo a Sciangai; il giorno 5 agosto partenza da Sciangai e arrivo a Tokio.*

In codesto articolo intitolato «Il grande balzo», «A Tokio col vento» o qualcosa di simile, avrei descritto mezzo mondo con una penna rapida e fors'anche attonita la quale indulgesse in qualche senso a una certa civetteria dell'autore per una così dinamica avventura.

Non posso farlo. Niente «grande balzo», niente «fulmineo volo», niente «A Tokio col vento». Un fatto imprevisto mi ha inchiodato a mezza strada, ha rotto in due il dannato «grande balzo», ha polverizzato il maledetto «fulmineo volo». Mi è accaduto quel che può accadere a un uccello migratore cui, improvvisamente, la forza delle ali venga meno, e cada dal cielo, miseramente. Sono piovuto dal cielo a Bassora, nell'Iraq; e non mi sono più mosso.

Partii da Roma il penultimo giorno di luglio su uno di quei grossi velivoli detti «Constellation», proveniente da Amsterdam e diretto a Singapore. Ero solo soletto, l'unico viaggiatore salito in Italia, l'unico italiano fra olandesi, inglesi, americani e siamesi.

Laggiù, la guerra...

Non parlai con nessuno, nessuno parlava. I viaggiatori aerei sono taciturni, chiusi in non so quale loro melanconico isolamento. Forse l'equilibrio del loro umore è turbato dallo innaturale ritmo del viaggio, forse quell'esser proiettati da una contrada all'altra con tanta violenta elementarità impedisce ai loro sentimenti e alle loro idee di prendere concretezza. Essi siedono con una certa goffaggine, fumano, fingono di dormire, si sentono ostili l'uno all'altro. In realtà, senza che se ne avvedano, li divora il desiderio di rimettere i piedi a terra. Anche leggere, anche mangiare, anche fumare, a quattro o cinquemila metri d'altezza, costituiscono altrettanti fenomeni paradossali. Non a caso noi adoperiamo l'espressione «stare con la testa fra le nuvole». I viaggiatori aerei sono nello stato d'animo di chi ha la testa fra le nuvole: il libro che leggono, il cibo che masticano, il fumo che aspirano son tutte cose che hanno, lassù, una labilità di nuvole, allo stesso modo vaghe, provvisorie e impalpabili.

Sorvolammo la Grecia. Giallastra nel sole, essa appariva improbabile come un oggetto a galla nel fondo d'un pozzo. Non si vedeva un bel nulla, ma io pensai alle cannonate fra i soldati del Re e i guerriglieri: mentre i motori del nostro «Constellation» andavano, laggiù, in fondo, uomini piccoli come moscerini sanguinavano e si scannavano con impegno. Sorvolammo l'isola di Creta, ancor più gialla e remota della Grecia; poi perdemmo di vista la terra e il mare. Ora strisciavamo dolcemente su un gigantesco strato di nubi, simile a una monotona brughiera di lenti e morbidi fiori candidi, sul quale l'occhio si appisolava così come quando fissa lungamente le bianche nevicate. Finchè riscoprimmo il mare e, sul mare, la centina monotona della costa africana, d'un pallore lunare, soavemente argenteo. Io riconobbi quel timbro di pallido argento della terra nordafricana, mi sentii nel palato il sapore della Libia e della Cirenaica, e alle narici l'odore del ghibli di Porto Bardja, di Giarabub, di Tobruk. Fu a questo punto che il mio vicino, un inglese sulla quarantina, mi disse: «Laggiù c'è El Alamein»; e io, additando l'ovest, gli dissi: «Laggiù c'è Derna, Bengasi...». E l'inglese disse: «Io ho fatto la guerra, laggiù»; e io: «Anch'io laggiù ho fatto la guerra». Erano parole come pronunciate in sogno o, meglio, come fossimo già nel mondo di là, e, mirando la terra, rammemorassimo la nostra vana vicenda mortale.

"Un'ora,, di sosta

Atterrammo all'aeroporto del Cairo alle cinque e mezzo del pomeriggio. L'aeroporto del Cairo giace in pieno deserto, non si vede nulla, neanche il lontano profilo della metropoli. Sempre più estranei l'uno all'altro, sempre più taciturni, sempre più isolati in un mondo di indefinibili egoismi, mangiammo al restaurant annesso a quella stazione aerea serviti da lunghi arabi neri vestiti di camici bianchi e dormimmo nelle camerette dei cottages un sonno sbrigativo. Alle sei del mattino volavamo sul canale di Suez (qualcosa come un reciso taglio di coltello sulla polpa della terra) e iniziavamo la trasvolata dei deserti dell'Arabia settentrionale.

Un panorama senza storia si veniva svolgendo sotto le nostre ali, caratterizzato appena da taluni corrugamenti delle sabbie e da piattaforme rocciose. Alla nostra sinistra fuggiva l'ultima provincia della Transgiordania, entravamo nel cielo dell'Arabia Saudita. Invano io tentavo di cogliere dal fondo di quelle terre un segno, un accenno, un sintomo di vita («C'è la guerra, laggiù — pensavo — cannoni, eserciti, morti bandiere, ospedali»). Non mi riusciva di vedere altro se non un obbiettivo scenario geologico, inerte come il dorso della morta luna.

Alle undici cominciammo a perdere quota mentre il paesaggio pareva lentamente animarsi: via via che ci avvicinavamo al suolo vaste piantagioni di alberi venivano stampandosi sotto di noi, alberi di forma assai elementare, così come potrebbero essere quelli disegnati da un bambino, qualcosa come scopettini o scacciamosche. Sempre perdendo quota, quegli alberi dalla forma elementare si rivelarono per palme, finchè apparvero anche taluni larghi prati e un ampissimo fiume al quale confluivano e dal quale si diramavano robusti bracci d'acqua. Su quel fiume, la cui vastità si faceva via via più maestosa, galleggiavano vapori di grande stazza, come in un mare aperto. Ormai volteggiavamo su una città, una rada città di case basse e schiacciate, percorsa da canali e da ponti: si riconoscevano le matite aguzze dei minareti delle moschee e addirittura le strade ricche di una folla disordinata. Atterrammo su una pista d'asfalto nero, arroventata dal sole, uscimmo dall'apparecchio, mettemmo i piedi a terra. Eravamo all'estremità sud-orientale dell'Iraq, a Bassora.

Dalla terra si levava un fiato ardente. Qualcuno disse in inglese: «Si muore». Eravamo attesi dagli impiegati della Compagnia, impiegati olandesi, dai capelli biondo-oro, fradici di sudore, rossi in volto come per una imminente congestione. Vicino a quegli impiegati, piccoli uomini vestiti in uniformi cachi, con pantaloni lunghi, giacca, cinturone e pistola, [illegible]

[illegible]

VIRGILIO LILLI

Messaggio di Dewey consegnato a Sforza

I repubblicani e il problema delle colonie

ROMA, 21 — Il Ministro degli Esteri, conte Sforza ha ricevuto questa sera l'on. Corsi, [illegible] del lavoro dello Stato di New York, che gli ha recato una lettera del Governatore Dewey per il Presidente del Consiglio on. De Gasperi e per il Ministro degli Esteri italiano. [illegible]

Le date ufficiali degli esami autunnali

ROMA, 21 — Il Ministero della Pubblica Istruzione [illegible]

La delegazione italiana al Congresso di Interlaken

ROMA, 21 — La delegazione italiana [illegible]

"Amore,, : debutto italiano al Festival di Venezia

Anna Magnani e Rossellini applauditi più del loro film

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 21 — Roberto Rossellini [illegible]

La signora Magnani vi recita con una sicurezza che oseremmo dire eccessiva, ed ha momenti di notevole pateticità espressiva.

La regia di Rossellini, poetica e pessimista, affiora in bellezza frequentemente; ma per quello che dicevamo più sopra sembra essersi spesso dimenticato — come i brillanti grezzi — delle sfaccettature.

LEONE COMINI

Due fatali incidenti

Da pochi giorni vedova perde un figlioletto

GENOVA, 21 — Una grave disgrazia ha funestato per la seconda volta, in poco tempo, la stessa famiglia. Alcuni ragazzi giocavano a Sampierdarena attorno ad un «bunker» costruito durante la guerra dai tedeschi. A poca distanza si trovava il piccolo Franco Siri di 9 anni, quando dal «bunker» si verificava lo scoppio di un ordigno e una scheggia colpiva il piccolo gravemente alla testa. Trasportato all'ospedale, dopo poche ore spirava.

Il padre del povero ragazzo, rimasto vittima di un incidente stradale, era deceduto pochi giorni prima. Un particolare pietoso è dato dal fatto che la madre, infermiera all'ospedale, ha raccolto lei stessa e assistito allo strazio e all'agonia del marito e del figlioletto.

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

Fra i dilettanti il più veloce è lo svedese Harry Snell

I rappresentanti italiani hanno deluso

VALKENBURG, 21 — [illegible]

Manifestini anticomunisti nelle caserme in Istria

CAPODISTRIA, 21 — E' stato diffuso [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Trieste alla Mostra udinese

Un'ampia documentazione di tutte le attività civili. Le testimonianze di un glorioso passato

Nella sede dell'Istituto tecnico Zanon di Udine, occupato dalla Mostra regionale 1948 Friuli - Venezia Giulia, l'Aula Magna è riservata alla documentazione delle attività civili di Trieste in questo difficile dopoguerra. Si tratta di una documentazione in gran parte fotografica, inquadrata in un sistema decorativo alquanto sobrio, ma curato con gusto e dignità.

Le due pareti maggiori presentano con nitide fotografie le opere pubbliche più notevoli compiute dal Comune negli ultimi tre anni; e sono i vari gruppi di case economiche sia comunali che dell'Istituto abitazioni popolari, sono i villaggi-giardino di Opicina e di Roiano Verniellis, le nuove scuole e le costruzioni ospedaliere, i primi tratti della strada dei Cantieri e della strada di circonvallazione. Vi figurano anche la galleria Montebello - Sant'Anna, che congiunge la via del Friuli con la via dell'Istria, e la camionabile del Carso.

Un interessante studio di urbanistica è rappresentato dal progetto per la sistemazione della via del Teatro Romano, mentre nel campo dei lavori pubblici che più merita la qualifica di «assistenziale» appaiono le Mense popolari e le refezioni scolastiche. Anche l'Ufficio sanità ed igiene, come quello dei Lavori pubblici, è presente con chiare documentazioni, e così l'Azienda agricola comunale, che mostra la poderosa bonifica di Zaule.

Delle due pareti minori, una è occupata dal richiamo propagandistico della Fiera di Trieste mentre quella opposta raccoglie cimeli risorgimentali che ricordano e consacrano la fratellanza del Friuli con Trieste e con l'Istria. Intorno al busto di Guglielmo Oberdan, riprodotto dal monumento di Selva al Sacrario, sono esposti i cimeli personali del giovane eroe, tenuti nascosti a Udine fino al termine della guerra di redenzione e poi consegnati alla città di Trieste. Ad essi fanno cornice due bandiere, quella offerta dalle donne udinesi a Trieste redenta e quella che, data in custodia nel 1902 dai triestini al Comitato udinese della «Dante Alighieri», fu riportata a Trieste nel 1921 all'alba della [illegible] dell'Istria.

Sulla parete domina la riproduzione fotografica del busto di Nazario Sauro, e accanto ai ritratti dei triestini Carlo Banelli e dell'udinese Ugo Zilli, i due patrioti che operarono in comune per l'irredentismo giuliano, figurano i documenti fotografici delle dimostrazioni irredentistiche triestine in terra udinese ed altri documenti della lotta comune di Trieste e del Friuli per l'unità della Patria italiana.

Al centro della sala, riprodotta in un pregevole ingrandimento in gesso dello scultore Mario Dececco, è posta l'«Ampolla di Dante», cioè l'ampolla scolpita da Giovanni Mayer che, per iniziativa di Riccardo Zampieri, Trieste e le altre città ancora irredente fecero portare nel 1908 dinanzi alla tomba di Dante a Ravenna quale pegno del loro amore alla Madrepatria e della loro volontà di riscatto. E' quest'ampolla che dà l'impronta maggiore alla sala e riassume simbolicamente il significato di tutta la Mostra, alla quale Trieste ha portato, con l'opera documentatrice degli Uffici comunali e del Museo del Risorgimento, il segno della sua volontà di ripresa sociale e di nuova redenzione nazionale.

Avviso agli esuli

Il C.L.N. dell'Istria comunica che tutti gli esuli delle terre cedute alla Jugoslavia, i quali intendono conservare la cittadinanza italiana, devono presentare all'Ufficio anagrafe comunale le domande di opzione entro il 10 settembre prossimo per dare tempo agli uffici preposti di completare e spedire a chi di competenza le domande stesse, che devono pervenire all'Autorità destinataria prima del giorno 15 settembre. Si invitano inoltre tutti gli esuli i cui familiari risiedono tuttora nelle terre cedute e ai quali è stata respinta la domanda di opzione, a segnalare il fatto all'Ufficio opzioni del C.L.N., via Tiziano Vecellio 6, entro il 10 settembre.

Continua presso il Comitato Fiumano, Corso Garibaldi 11, II piano sin., la distribuzione dei moduli per l'esercizio del diritto d'opzione. L'orario è il seguente: giorni feriali dalle 8.30 alle 14; giorni festivi dalle 9 alle 12.

* ASTERISCHI

NOZZE

Stamane, nella raccolta quiete della chiesetta della Beata Vergine delle Grazie, coronano il loro sogno d'amore la gentile signorina Renata Bonivento ed il signor Ettore Tiberio. Fervidi auguri.

LAUREA

Il concittadino Arturo Rolla si è laureato in ingegneria civile con votazione massima presso il Politecnico di Torino, discutendo con i chiarissimi professori Gamba, Rigotti e Albenga la tesi: «Progetto per la nuova stazione ferroviaria di Trieste Centrale». Al neo-ingegnere vivissime felicitazioni e auguri.

TORNIAMO DA MARIO

Chi non ricorda la Trattoria da Mario, gestita dalla signora Modesta Pecchiar, in Largo Santorio? E' stata una gradita sorpresa, iersera, veder tornare il simpatico ritrovo all'antica gestione, che ha voluto trasformare la vecchia trattoria in un moderno, accogliente luogo di colazione. Una bicchierata offerta agli amici ha suggellato il lieto ritorno: e si è avuta subito la sensazione che il successo di pubblico al nuovo luogo di colazione «da Mario» non mancherà, favorito dal buon nome della gestione, dalla signorilità dell'ambiente, dall'eccellente servizio.

Nuova bandiera sui mari

Costituita a Vienna la «Austro-Triestina»

VIAGGI PER I PORTI DEL MEDITERRANEO E DEL LEVANTE

Apprendiamo da Vienna che ieri ha avuto luogo in quella città l'assemblea generale costitutiva della Società Austro-Triestina. La presidenza del Consiglio d'Amministrazione è stata assunta dall'ex Ministro dott. Lodovico Troebel. Quale vice presidente è stato designato il direttore generale della Landerbank. La nuova Società avrà la propria sede a Vienna nonchè una rappresentanza a Trieste. I fratelli Cosulich saranno cointeressati nella Società in misura del 35 per cento.

Per conto della Austro-Triestina sono attualmente in corso di trasformazione in navi da carico due corvette. I primi viaggi delle navi sociali avranno come meta il Mediterraneo e le regioni del Levante.

Le riviste D'Albert-De Vico al Castello di San Giusto

Il vento e la temperatura fresca hanno parzialmente compromesso il primo spettacolo al Castello di San Giusto della Compagnia di riviste D'Albert-De Vico. Gli eccellenti attori hanno tuttavia, con molto impegno dato vita e calore alla rivista «Quando spunta la luna in Italy», presentata con una sfarzosa e suggestiva cornice scenica, vivacissima e satura di umorismo. La D'Albert e De Vico hanno gareggiato in bravura con tutti i loro collaboratori, divertendo il pubblico e meritandosi molti e insistenti applausi. La rivista stasera si replica.

Frecciate contro i titini al malinconico Congresso del P.C.T.L.

Monotone discussioni alla presenza di 22 gerarchi e 200 delegati - La sola buona notizia verrebbe da Roma

Nella sala del Cinema del Mare, allineati sul palcoscenico i ventotto gerarchi dei Comitati centrale ed esecutivo e presenti nella sala duecento delegati con un contorno di un centinaio di invitati, si è inaugurato iermattina il Congresso straordinario del Partito comunista del T. L. Ritratti grandi e piccoli alle pareti di Gottwald, e della Pauker: sullo sfondo gigantesca triade, i padri del comunismo Marx, Lenin, Stalin. Due sole bandiere rosse all'esterno dell'edificio, una in più del solito. All'esterno, nessuno, nemmeno i soliti curiosi: una sola automobile in tutta la mattinata.

Il Congresso è stato inaugurato dalla «compagna Marina», la quale ha affermato che è compito del Congresso «portare alta la bandiera rossa dell'internazionalismo contro ogni nazionalismo»: chiaro riferimento al panslavismo della frazione titina. Successivamente, Vittorio Vidali (nella pausa erano state lette le solite abituali mozioni di solidarietà) ha svolto la sua relazione sulla situazione politico - organizzativa alla luce della rivoluzione di Bucarest. Nel pomeriggio è seguita la discussione sugli articoli del nuovo statuto del Partito: discussione arida, monotona, scarsa di risultati, in quanto tirata avanti affrettatamente, da uomini con parecchia confusione in testa. Quando, invece, il discorso è caduto sulla situazione jugoslava, su Tito e su Babic, allora gli oratori — erano tutte cellule della città e dell'altopiano — si sono riscaldati notevolmente, e sono corse parole dure. E' stata tutta un'acerba critica alla condotta sin qui tenuta dal Partito, sulla necessità di correggere gli errori commessi per salvare la pericolante barca. Uno degli oratori ha detto: «Il nazionalismo slavo è più pericoloso del nazionalismo italiano».

Sui nomi di Ursic, Rankovic (il capo dell'Ozna di Belgrado) Tito e Babic, sono partite molte frecce avvelenate. Sono stati inoltre trattati, ma un poco all'infuori della parte ufficiale del Congresso, i problemi vitali del patrimonio del Partito, dalla sede di via Montecchi alla ripartizione dei Circoli rionali. Qualcuno afferma che Vidali, rientrato da poco da Roma, avrebbe portato buone notizie anche in materia finanziaria; tra i «compagni» correva frequente la frase «Xe 'rivadi i bori». Questa è sembrata, sin qui, la sola parte positiva del Congresso davvero molto straordinario.

In Piazza della Borsa è scoppiato l'altra notte un violento alterco tra Pietro Valessi, di 54 anni, abitante in via Cavana 3, e Maria Scorzapane, di 27 anni, abitante in via dell'Istria 12. La Polizia ha provveduto a fermare per qualche ora il Valessi, il quale era piuttosto alticcio. La lite era sorta perchè l'uomo aveva insolentito la Scorzapane.

L'intenso settembre triestino richiamerà molti visitatori

UN INVITO AGLI AFFITTACAMERE

Il mese di settembre sarà per Trieste denso di avvenimenti. La Fiera campionaria internazionale (15-30 settembre), il Congresso filatelico triestino (8-12 settembre), le Giornate mediche (18-20 settembre), nonchè le altre manifestazioni, richiameranno certamente nella nostra città numerosissimi visitatori. Le persone che qui affluiranno non potranno purtroppo essere accolte tutte negli alberghi, data la limitata disponibilità ricettiva di tali aziende. L'Ente per il Turismo invita pertanto tutti gli affittacamere a volergli comunicare con tutta urgenza, e ad ogni modo non oltre il 1.o settembre presso i suoi Uffici di via Cassa Risparmio 6, tel. 29123, la eventuale disponibilità di camere per il periodo dal 1.o settembre al 5 ottobre p. v. Le segnalazioni serviranno al suddetto Ufficio per le richieste di alloggio che gli perverranno in occasione delle suddette manifestazioni.

Vuole i quattrini la danzatrice andalusa

Un noto locale notturno non ospiterà più le danze andaluse di una bella «Carmen» sivigliana, Celia Garcia Doffi, che l'altra sera ha concluso piuttosto burrascosamente il suo contratto.

La bella Celia, che si esibisce anche con la figlia adottiva Topy, diciottenne, oriunda da una città d'Olanda, la sera della sua ultima rappresentazione ha avuto una concitata vertenza sindacale con il suo datore di lavoro. Stando alle parole della danzatrice, che ha chiesto l'aiuto della Polizia, il proprietario del locale l'aveva assunta per 20 giorni, ma l'ha pagata soltanto per dieci giorni e per gli altri sostiene di averle dato un acconto di 30 mila lire, che la Celia in un coloritissimo spagnolo giura di non aver mai percepito. A quanto ella sostiene, il datore di lavoro le sarebbe debitore di 67 mila lire quale compenso per le esibizioni sue e della figlia adottiva.

Per la cronaca diremo che l'affascinante sivigliana è una figlia d'arte, che ha ballato sui palcoscenici di tutta l'Europa e dell'America del Sud, e che possiede la più pura voce di contralto d'Andalusia. Coloro che l'hanno applaudita non dimenticheranno tanto facilmente il garofano scarlatto che spiccava sui suoi capelli corvini e la danze gitane che eseguiva con una grazia inimitabile.

La notte scorsa le varie pattuglie della P. C. in perlustrazione hanno avuto non poco lavoro per rimuovere dalle vie e dalle piazze ubriachi fradici che avevano scambiato il selciato cittadino per il proprio letto. Una ragazza ventenne, «sbronza» da non reggersi, è svenuta in viale Miramare, ed è stata raccolta dalla C.R.I. Infine la benemerita istituzione ha prestato le sue cure anche al marittimo svedese Harol Mohr, di 56 anni, al quale il vino aveva destato il desiderio di violare le case altrui. Difatti il Mohr, nel tentativo di penetrare nella casa di un ferroviere, si era prodotto una vasta ferita alla mano destra.

I tabaccai minacciano di chiudere bottega

CONTINUA L'AGITAZIONE DEGLI STATALI - LE DISCUSSIONI PER IL NUOVO CONTRATTO DEI METALLURGICI

Da ieri sono in agitazione i rivenditori locali di generi di monopolio in seguito all'improvvisa applicazione a loro carico di una tassazione sulle percentuali d'utile, tassazione già sospesa durante la guerra ed ora rispolverata dal Fisco nella misura antica anzichè in quella minore, ora vigente nella Repubblica Italiana. Motivo dell'agitazione sono anche: alcune rivendicazioni sulla percentuale d'utile per la vendita dei tabacchi esteri, la deficenza del locale Magazzino del Monopolio presso il quale non tutti rie[illegible]

In campo sindacale continua l'agitazione degli statali, il cui Consiglio direttivo sta redigendo, in comunione d'intenti con le altre branche statali e parastatali sindacalmente autonome, il piano di richieste per il miglioramento economico della categoria al G.M.A.

Il nuovo contratto per i lavoratori metallurgici verrà ripreso in esame martedì all'Ufficio del Lavoro. Domani sera, alle ore 18.30, presso la Camera del Lavoro, i rappresentanti sindacali sul posto di lavoro (comitati e fiduciari) si riuniranno per esaminare lo stadio attuale delle trattative.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro domani i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello strutto. Pure entro domani i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani i dettaglianti distributori versino all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento dell'orzo perlato da minestra (buono n. XIII n. 25, categ. 19-65 anni).

Prenotazione supplementi latte. Da domani a tutto il 28 corr. devono essere prenotati per il mese di settembre presso le latterie, i buoni di supplemento latte per ammalati, gestanti, nutrici e allattati artificialmente. La prenotazione del latte sulle carte annonarie normali, effettuata nello scorso mese di luglio, resta valida per il trimestre agosto-ottobre.

All'Ufficio carte d'identità sono state consegnate cinque carte d'identità intestate a: Maria Gorlan, Longera 80; Tullio Gaina, Rozzol in Monte [illegible]9P; Giuseppe Bassa; Gozzi 5; Bruna Sandi, Economo 14; Giovanni Pockai, Ponzianino 13. I documenti sono stati rinvenuti in altrettanto cassette postali.

PROGRESSI DELLA SCIENZA MEDICA NEL CAMPO DELLA PERTOSSE

Dalla terapia dell'alta quota a una cura più pratica e meno costosa

Un chiaro giudizio del Direttore dell'Ospedale della Maddalena

E' di palpitante attualità il problema della profilassi e della terapia della pertosse infantile, più comunemente nota come «tosse pagana», malattia che porta ansie e preoccupazioni nei nuclei familiari che ne sono colpiti per le gravi e talvolta funeste conseguenze che essa ha sui bimbi. Notti insonni nella veglia del figliolo che si contorce in preda ai violenti attacchi di tosse; affanni quotidiani nelle ricerca del procedimento terapeutico atto a vincere rapidamente il male: questo il travaglio dei genitori, cui la scienza medica non può ancora offrire un mezzo curativo di immediata ed integrale efficacia.

Fortunatamente nella nostra città la pertosse non presenta oggi un pericolo per la collettività. L'indice dei casi in corso di cura rientra nella normalità, nè vi sono sintomi forieri di peggioramenti. Il problema assume ugualmente importanza ed interesse nel quadro generale della vita cittadina, per l'improvviso diffondersi di fiducia sulla bontà terapeutica della permanenza, per brevi e ripetuti periodi, dell'organismo ammalato ad alta quota (3-4 mila metri). Parecchi genitori, infatti, si sono recati in questi ultimi tempi all'Aeroporto di Ronchi per far compiere dei voli in aeroplano ai loro bimbi; altri, numerosi, di fronte all'ingente spesa occorrente per tentare tale cura, vorrebbero che ci facessimo promotori di un'iniziativa pubblica sì da rendere possibile, col concorso del G.M.A. e delle altre autorità, l'esperimento anche ai meno abbienti.

Effettivamente tale metodo di cura è stato largamente praticato all'estero e con discreti risultati. Di recente uguale scopo è stato ottenuto sottoponendo l'ammalato ad un volo fittizio in camere pneumatiche, con la decompressione e ricompressione dell'aria, analogamente a quanto avviene nell'ascesa in quota dell'aeroplano. A Milano, per esempio, tale procedimento è in atto presso la Clinica Pediatrica, con una lusinghiera percentuale (80 p. c.) di risultati positivi. I risultati possono essere attribuiti alla variazione dell'equilibrio dell'acido base nel sangue, provocato dalla diminuzione di pressione dell'aria che determina la prevalenza della acidosità e favorisce la guarigione. Il trattamento con l'alta quota, attraverso le cognizioni acquisite dagli studiosi del problema, ha aperto ora una nuova via alla terapia della pertosse, molto più pratica e meno costosa: la somministrazione, cioè, per bocca delle sostanze acide utili a combattere il male. Tale rimedio, cui si aggiunge la vitamina C, sta già dando ottimi risultati ed anche nella nostra città viene praticato in misura crescente. La cura vaccinica, che è stata la terapia più in uso in precedenza, è tuttora usata, e si rivela particolarmente efficace nel periodo di incubazione del male, difficile da diagnosticarsi perchè caratterizzato da semplici fatti catarrali, lieve raffreddore ecc. Notevoli progressi sono stati poi compiuti in America, con l'uso del siero umano iperimmune, e con l'uso della streptomicina per atomizzazioni. Tali metodi sono attualmente in fase sperimentale.

Ritornando al problema locale della pertosse ed alla sua cura con l'alta quota, riteniamo pertanto — riferendo il chiaro giudizio espressoci dal dott. Angelo Papale, direttore dell'Ospedale S. Maria Maddalena — di poter affermare che il trattamento per bocca ha dato finora dei risultati discretamente soddisfacenti, tanto da poterli circa paragonare a quelli che si raggiungono con la terapia ad alta quota o con le camere pneumatiche. Per tale motivo è da ritenersi non necessaria la forte spesa per i voli, tanto più che il meccanismo di azione delle due cure sembra identico.

Riteniamo, infine, che le competenti autorità sanitarie non mancheranno di seguire i più recenti progressi della scienza medica in questo campo, per applicarli nella nostra città, come pure raccomandiamo una più diffusa vaccino-profilassi per debellare in avvenire il male e le eventuali epidemie.

Dieci trottatori in pista per il Gran Premio Città di Trieste

Alle 16 avrà inizio il convegno che avrà come corsa di centro il G. P. Città di Trieste, prova sulla distanza dei 2060-2140 metri, dotata di 1 milione e mezzo di lire. Purtroppo il mancato arrivo di Mistero il cui proprietario, che pur si era formalmente impegnato di far partecipare il cavallo alla corsa, ha receduto dichiarando di non poter concedere 40 m. a Giaur. Saranno dunque in lizza dieci cavalli, fra i più forti che attualmente partecipano alle maggiori dispute in campo nazionale. Le previsioni raccolte all'ultima ora nelle scuderie dicono della gran forma di Giaur da Brivio e delle magnifiche prestazioni recenti di Jenifer Hannover. Tuttavia anche Taro gode la fiducia e l'appoggio di molti intenditori. Questa mattina autorità, giornalisti e note personalità del mondo ippico parteciperanno al rinfresco offerto dal Presidente del Comune. La corsa sarà radiotrasmessa dalla stazione di Trieste in collegamento con le stazioni radiofoniche della rete azzurra e rossa della R.A.I.

Regolata la Cornigllanese per 5-3

Gli hockeysti dell'Edera campioni d'Italia

Davanti ad un pubblico entusiasta che gremiva interamente il campo di Viale Miramare, i rossoneri dell'Edera si sono laureati iersera campioni d'Italia concludendo vittoriosamente, a spese della Cornigllanese, l'affascinante e contrastato campionato di hockey a rotelle che ha rivisto quest'anno il gioco triestino imporre nuovamente i diritti di una superiore abilità tecnica su quello della avversaria lombardo-liguri. L'Edera è prima, l'U. S. Triestina seconda.

L'Ultimo atto sulla pista del Ferroviario ha avuto momenti quasi drammatici: del facile bottino iniziale (gol di Poser, Maritati, Poser), l'Edera si faceva mangiare vari pezzi (gol di Mazza, autogol Tamaro nel secondo tempo) affacciandosi al finalino della gara (altro gol di Mazza) a punteggio pari. Poi, in soli 2'16" tre gol, artefici Torre e Poser: la vittoria e lo scudetto erano conquistati. Al termine dell'incontro, giocatori e dirigenti sono stati festeggiati dal pubblico ed il successo solennizzato con il suono di inni patriottici e omaggi floreali. Arbitrava Naccari.

Un incontro a Trieste dei nuotatori viennesi

Mercoledì e giovedì prossimi la piscina dell'Ausonia sarà teatro di un bellissimo incontro internazionale, ospiti graditi della squadra triestina saranno i nuotatori austriaci del Schwimmunion Club di Vienna. La squadra viennese vanta fra le sue file diversi nazionali già presenti all'incontro Italia-Austria di questa primavera a Torino che vide vincente la squadra italiana per un punto. Nella squadra austriaca di pallanuoto figurano ben 5 elementi di quella nazionale che a Torino soccombeva di stretta misura sui futuri campioni olimpionici per 10-7.

Lorenzetti vince a Belfast il Grand Prix d'Europe

BELFAST, 21 — L'italiano Lorenzetti, su moto Guzzi, ha vinto oggi il Grand Prix d'Europe sul circuito Clady presso Belfast. Egli è giunto primo al traguardo con 22" di vantaggio rispetto a J. Lockett, su Norton. La velocità di Lorenzetti è stata di 85.55 miglia orarie (circa 113 km.). Egli ha pure vinto il premio per il giro più veloce, con 88.57 miglia orarie. A. J. Bell di Belfast, vincitore del «Tourist Trophy», ha dato filo da torcere all'italiano sino al dodicesimo giro, in cui è stato costretto a ritirarsi in seguito a foratura. La gara s'è svolta sotto una pioggia scrosciante.

LA SEMIFINALE DELLA DAVIS

Drobny ha battuto Quist

BOSTON, 21 — L'incontro di singolo nella eliminatoria di Coppa Davis fra la Cecoslovacchia e l'Australia è stato vinto dal cecoslovacco Drobny, che ha battuto l'australiano Quist per 6-8, 3-6, 18-16, 6-3, 7-5. Ieri il doppio cecoslovacco aveva battuto quello australiano.

RICEVITORI TOTOCALCIO

I ricevitori del Totalizzatore C.O.N.I. sul calcio 1947-48 delle provincie di **PADOVA, MANTOVA, UDINE, VENEZIA, VICENZA, VERONA, TREVISO, ROVIGO, BELLUNO, BOLZANO, TRENTO, GORIZIA, TRIESTE**, che desiderano essere autorizzati anche per il campionato 1948-49, sono invitati a richiedere alla sede di Zona del Totocalcio (PADOVA, Via San Francesco N. 19), il prescritto **MODULO DI INFORMAZIONI** che dovrà essere restituito riempito e firmato al più presto e comunque non oltre il 30 agosto corrente.

Rissa in alto mare

Ieri, verso le 18, alla Capitaneria di Porto è pervenuto un cablogramma dal piroscafo norvegese «Stemenstar», in rotta per l'America, col quale si chiedeva urgentemente un medico a bordo per soccorrere un marittimo rimasto ferito in una violenta rissa scoppiata quando la nave era già in alto mare. Subito la Capitaneria trasmetteva la richiesta alla C.R.I., e poco dopo un'autolettiga, con a bordo il dottor Polonio, giungeva al Molo Audace. Il medico e gli infermieri prendevano posto su una zattera e si dirigevano verso il piroscafo, che nel frattempo aveva dirottato, e che si trovava a circa mezzo miglio dalla costa. A mezzo della scala reale, i sanitari sono saliti a bordo, dove hanno prestato le prime cure al ferito, il quale aveva il naso completamente fracassato da un pugno. Con la stessa zattera, il personale della C.R.I. e il ferito sono stati riportati al Molo. Il marittimo è stato poi avviato all'ospedale ed ivi accolto in osservazione.

Intossicato dai frutti di mare

Iersera verso le 22 la C.R.I. è accorsa al «Roxi Bar», dove certa Lidia Toto, di 26 anni, ospite della pensione «Fiore», era in preda a fortissimi crampi viscerali. Trasportata all'ospedale, la giovane ha dichiarato che sul tardo pomeriggio aveva fatto una scorpacciata di frutti di mare. Dopo esser stata medicata dal dott. Lin, di turno alla astanteria, la Toto è stata accolta nel III reparto medico.

Quattro giovani, dai 19 ai 34 anni di età si sono presentati ieri a un posto di blocco della P. C., dove hanno dichiarato di essere fuggiti dalla Jugoslavia: anche un giovane di 22 anni è riparato nel nostro territorio per sottrarsi alla chiamata alle armi in corso in Jugoslavia.

L'oreficeria Canciani, in via Roma 11, è stata visitata l'altro giorno da un intraprendente mariolo, il quale, dopo essersi fatto mostrare diversi orologi, è uscito dal negozio con in tasca un braccialetto d'oro dal valore di oltre 20 mila lire, che aveva abilmente trafugato.

Servizio automobilistico per Udine

Intensificazione corse

In occasione della Mostra Regionale del Friuli e per tutta la durata della stessa il servizio automobilistico TRIESTE-UDINE verrà reso da lunedì 23 agosto bigiornaliero, con partenza da Trieste nei giorni feriali alle ore 7.30 ed alle 13 e da Udine alle 12.30 ed alle 19. Alle domeniche la corsa delle 13 da Trieste verrà posticipata alle 14.30. Con l'istituzione di questa corsa rapida del pomeriggio vengono appagate le richieste già da tempo avanzate dal pubblico di avere in partenza da Trieste una corsa per Udine alle ore 13 con ritorno in serata. Così anche coloro che dispongono del solo pomeriggio avranno la possibilità di visitare l'interessante Mostra della Venezia Giulia. La vendita dei biglietti viene effettuata dalla CIT presso lo sportello N. 4 della Stazione Autocorriere - tel. 4006 nonchè in Piazza Unità 6 - tel. 4793, 4796.

IPPODROMO DI MONTEBELLO — ORE 16

Gran Premio Città di Trieste (L. 1.500.000)

Il campo:

1. Tudor (O. Zamboni) . . m. 2060
2. Taro (G. Gambi) . . . . »
3. Dracma (C. Cacciari) . m. 2080
4. Saggio (M. Sugan) . . . »
5. Carla Prà (L. Bertoli) »
6. Servilla (E. Martelli) . »
7. Oro (G. Nogara) . . . . m. 2100
8. Jonia (L. Castelli) . . . »
9. Giaur da Brivio (A. Finn) . . . . »
10. Janifer Hanover (N. Branchini) . . . . m. 2140

Il cavallo Mistero non è arrivato a Trieste e non prenderà parte alla corsa.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per martedì: 1 marinaio pompiere, 2 marinai, 2 giovani coperta I, 1 I infermiera, 1 operaio meccanico, 1 operaio magazziniere, 1 operaio autogenista, 1 carbonaio, 1 capo alloggi III, 1 cameriera II, 1 cameriera I, 3 camerieri II, 1 cameriere III, 1 cameriere saletta, 4 garzoni camera I, 6 garzoni camera II, 1 bagagliere, 1 II guardarobiere, 1 stiratrice scelta, 1 stiratrice comune, 1 amanuense, 1 II cambusiere bottigliere, 1 panettiere, 1 II cuoco classe, 2 III cuochi classe, 2 garzoni cucina.

★ La Lega Nazionale comunica che la attività alla colonia di Sistiana si svolgerà, domani, con qualsiasi tempo, partenza, come di consueto, alle ore 7.45 da piazza Libertà.

★ DOMANI - Ore 10 al Circolo Marina mercantile, assemblea del personale di S. M. del Lloyd Triestino. - Ore 20: all'Alpina delle Giulie, riunione dei partecipanti al congresso del C.A.I. a Roma, e versamento della tassa d'iscrizione.

★ GITE PER MARE: a Grado con l'Istria-Trieste, partenza dal Molo Pescheria alle ore 8.30, ritorno alle 19: a Lazzaretto, punta Sottile, da piazza Unità partenze alle ore 8.45, 10.15, 13.10, 14.40, 19.45, ultimo ritorno alle 20.30

La Special Branch ha fermato ieri i sudditi francesi Emilio Gercen, di 54 anni, da Lilla; Renato Durot, di 23 anni, e sua moglie Gisella, da Loures che circolavano in città senza il permesso d'entrata nel nostro territorio.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 22.0; min. 16.3. Pressione: 765.0 in aumento.

Oggi: S. Gioachino. Il sole sorge alle 6.7, tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 21.23, tramonta alle 8.37.

Marea. Bassa: ore 5.30, cm. 52 sotto il l. m.; alta: ore 11.55, cm. 43 sopra il l. m.; bassa: ore 17.55, cm. 31 sotto il l. m.; alta: ore 23.30, cm. 32 sopra il l. m.

Farmacie di turno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; «Alla Salute», via Giulia 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza Ospedale N. 8.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. 21.45: in anteprima: «Passione che uccide» con Edmond O' Brien, Ella Raines e William Bendix, Capolav. Universal.
ROSSETTI. 16.30: «Il fuorilegge» con A. Ladd, V. Lake. Segue Sett. Incom 178. Ultima 22.
SUPERCINEMA. 14: «Odio implacabile», Robert Young, R. Mitchum, R. Ryan.
FENICE. Chiusura estiva per restauro. Riapertura prima settimana settembre.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Addio vent'anni» con un terzetto d'eccezione: Irene Dunne, A. Knox, C. Coburn. Ult. 22.
ITALIA. 14.30: «Le tre donne di Casanova», divertente film con G. Cooper.
ALABARDA. 15: «Parata di primavera», delizioso musicale con Deanna Durbin.
IMPERO. 14.30: «Il sole spunta domani», Edward Robinson e la piccola Margaret O' Brien. Un gioiello Metro.
VIALE. 14: «L'angelo del dolore» con Rosalind Russell: prima visione.
MASSIMO. 14.30: «La belva umana», emozionante con Walter Pidgeon.
GARIBALDI. 14.19; all'estivo 21.30: Un capolavoro Warner in prima visione: «Notte senza fine». Teresa Wright Robert Mitchum. Grande successo.
NOVO CINE. 14.30: «Calcutta» con Alan Ladd e G. Russell.
CINE DEL MARE. Chiuso.
SAVONA. 14.30: «Frontiere selvagge» con Randolph Scott e Robert Rjan.
IDEALE. 15.30: «Sfolgorio di stelle», una brillante rivista con Eleanor Powell. Grande successo.
ODEON. 14: Riapertura locale restaurato, nuovo impianto sonoro con il film «Vivere in pace» nella insuperabile interpretazione di Aldo Fabrizi.
MARCONI. 15; estivo 21: «Maschere e pugnali», Gary Cooper, avventuroso, passionale. Film Warner.
RADIO. 15: «Pian delle stelle» con Dina Sassoli, Rolando Lupi.
VITTORIA. 15, estivo 20.40: «E' fuggita una stella», J. Powell; divertente, musicale.
VENEZIA. 15: «Rivalità», Bruce Cabot, Priscilla Lane. Topolino a colori.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21: Lucy D'Albert e Pietro De Vico nella grande rivista «Quando spunta la luna in Italy». 1000 posti numerati e 3000 posti gratuiti.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mister Smith va a Washington, Jean Arthur, James Stewart.
STADIO. 21.15: «Il giuramento dei forzati».
ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti all'aperto. 21: «Aquila nera».
SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 21 trattenimento danzante contemporaneamente giardino e sala.
SPORT CLUB BARCOLA - Terrazza sul mare. Oggi trattenimento danzante.

LA RADIO

TRIESTE I

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Melodica diretta da Pino Vatta. 14: Teatro dei ragazzi. 17.30: Orchestra da ballo dei Vigili del fuoco di Trieste. 18: Musica operistica. 19.05: Radiocronaca del Premio «Città di Trieste» - cronista Mario Giacomini. 19.20: Notizie sportive. 20: Notiziario. 20.36: Orchestra ritmosinfonica diretta da Mario Consiglio. 21.20: «Nubi di agosto» - rivista di Alberto Colantuoni. 21.55: Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra N. 4 in sol magg. 22.25: Orchestra d'archi

RETE AZZURRA

13.35: «Polvere di stelle». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Tè danzante. 18: Musica operistica. 20.36: Orchestra ritmo-sinfonica. 21.10: «Nubi di agosto», rivista, 21.55: Concerto.

STATO CIVILE

MORTI: Brainik Antonia, a. 76; Crescia in Fornara Margherita, a. 55; Mocolle Valerio, a. 44; Antonini Giovanni, a. 45; Mayer Giorgio, mesi 1.

MATRIMONI CELEBRATI: Giusti Marco, impiegato con Sustersich Adriana, studentessa.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tocigi Barnaba, impiegato con Versich Nicolina, casalinga; Mamilovich Renato, agente P.C. con Saule Irma, casalinga; Ayer Byron Ira, impiegato con Vosilla Quirina, insegn. asilo; Richelberger William, sold. es. amer. con Rossin Leonilda, impiegata; Broome Cari, cuoco con Bossi Gabriella, casalinga; Pignat Duilio, meccanico con Sponza Giuseppina, parrucchiera; Hackl Rodolfo, commiss. albergo con Paronit Nerea, legatrice libri; D'Iorio Domenico, orchestrale con Murdocco Teresa, impiegata; Zulian Tiberio, meccanico con Cicuto Liliana, casalinga.

Nei pressi del bivio di Sistiana, iersera verso le 21.30, una Fiat del tipo 1100, guidato dal commerciante monfalconese Silvano Zoratto, di 28 anni, è andata a sbattere contro un autocarro della Ditta Canova, in sosta per un guasto e con le luci posteriori spente. Lo Zoratto ha riportato una leggera ferita alla fronte; l'autovettura è rimasta seriamente danneggiata.

Per le amorevoli cure prestate al nostro caro **Valdimiro Gasparini** ringraziamo sentitamente i medici e le suore della III Div. medica dell'Ospedale Maggiore. Famiglie GASPARINI e congiunte

Ringraziamo sentitamente tutti i buoni che vollero onorare la memoria della nostra cara **Rosa** Famiglia SCODA

Ricorre il I anniversario della improvvisa perdita della nostra adorata **Marisetta**

Con dolore che non ha conforto i GENITORI e la SORELLA la ricordano con infinita tenerezza a tutti coloro che le vollero bene.

La S. Messa in suffragio della sua anima pura e gentile verrà celebrata il giorno 23 c. m. nella parrocchia di San Giusto.

Le famiglie EPISCOPO e AVANZO

AVVISI D'ASTA

Il giorno 24 agosto 1948 ore 16.30 via Udine 38 procederò alla vendita di mobili per ufficio, macchina da scrivere ed altro. L'Uff. Giud. G. Forte

Il giorno 28 agosto 1948 alle ore 16 in via Ginnastica 60 e alle ore 17.30 in via Corridoni 9 procederò alla vendita di macchina da scrivere, scaffali, bancone e merce varia per drogherie. L'Uff. Giud. G. Forte

Il giorno 25 agosto 1948, alle ore 16, in via S. Francesco 4 (garage Esperia) procederò alla vendita di un camioncino Fiat 1100. L'Uff. giudiziario: G. Rizzatto

COMUNICATO

Si informa che martedì 24 corr. si chiudono le prenotazioni per i posteggi alla

FIERA DI TRIESTE

Tutti gli interessati che non hanno ancora proceduto alla regolarizzazione delle domande di ammissione, sono pregati di farlo entro tale termine presso la concessionaria esclusiva

U. P. I. - TRIESTE
Via Silvio Pellico N. 4

AVVISO DI CONCORSO

Il BANCO DI SICILIA ha indetto un concorso per esami a 20 posti nel grado di applicato. Presentazione domande e documenti entro il 15 settembre; esami scritti il 21, 22 e 23 ottobre p. v.

Le norme per la partecipazione al concorso potranno essere ritirate presso la Direzione Generale o presso qualsiasi Stabilimento dell'Istituto.

CLAUDIA VODENI e ERVINO PUPPI annunciano il loro matrimonio. Trieste, 22 agosto 1948.

BRUNA BERTOTTI e SERGIO FRAUSIN partecipano il loro matrimonio. Muggia, 22 agosto 1948.

IL LEMBO ORIENTALE D'ITALIA negli ultimi drammatici cento anni

Tradizioni patrie, arte, agricoltura, produzione industriale, artigianato del Friuli e della Venezia Giulia nella esauriente, pittoresca Mostra di Udine e Gorizia

UDINE, agosto — «Dime can ma no furlan» è un diffuso ritornello scherzoso che il blasone popolare delle terre venete oggettivamente registra. E «furlan» in senso stretto, esclusivamente per l'abitatore di Udine e provincia; pur se Gorizia non disdegna di partecipare del nuovo ente amministrativo che giustappone le due province sorelle, in parità di diritti, nell'unitario corpo regionale «Friuli - Venezia Giulia». Della cittadinanza friulana non ebbero ragione di dolersi i primi coloni romani, inviati da Giulio Cesare qui ad assestarsi, dopo la costruzione del vallo che attraverso le Alpi Giulie scendeva sino ad Albona sul Quarnero.

Il dopoguerra del Friuli

La potenza della cerchia di montagne, imminenti alla pianura è tale da plasmare conformi ad esse il volto ed il carattere di questa gente, che la retorica ama vedere solo e sempre aspra, chiusa, avara, prona al lavoro duro cui son gioia il focolare scoppiettante, il bicchiere del vino e una «villotta» d'amore o di rimpianto. L'osservatore superficiale però se volesse fare una capatina a Udine, fino al 29 agosto, potrebbe facilmente dedurre in convinzione che certi orpelli folcloristici hanno limitata ragione d'essere; o, quanto meno, se non inutili, sono necessariamente marginali.

Le due guerre mondiali, e la seconda in ispecie, hanno inferto grossi danni alla vita friulana. Nel triennio successivo al 1945 però lo sviluppo delle varie categorie d'industria è salito dal sessanta all'ottanta per cento rispetto al livello prebellico. L'agricoltura si è sensibilmente avvicinata alla produzione cerealicola normale, e per altre colture, come vino e semi oleosi, l'ha superata. Il patrimonio zootecnico presenta ancora una diminuzione del sette-otto per cento rispetto al 1938-39, ma i suini sono aumentati del venti, e gli ovini quasi del cento per cento. Le foreste alpine sono state largamente depauperate dalle gravissime asportazioni compiute dai successivi eserciti stranieri. Oltre alla grande e media industria, la cui importanza risulta anche dal fatto che assorbe più della metà di tutta la manodopera addetta, circa ventiseimila operai su di un totale di cinquantamila, ed oltre alla piccola industria specializzata particolarmente negli utensili agricoli e per l'economia domestica, l'artigianato ha assunto un grande sviluppo ed è oggetto di larga attività. La tenacia della popolazione montana ha strappato alla roccia le minuscole parti di humus per la cultura del granoturco, della patata, del frutteto; e con le malghe che consentono la pratica dell'alpeggio, contribuisce al miglioramento delle razze bovine.

Zona montana e zona di pianura sono in larga misura complementari l'una dell'altra, e assai più nettamente che in ogni altra parte d'Italia, eccezion fatta, e in parte, per il Piemonte forse. La agricoltura è oggi in grado di soddisfare in quantità e qualità al fabbisogno alimentare della popolazione, il che naturalmente è detto solo per darne un indice dell'identità e dell'importanza, mentre in realtà attivi sono gli approvvigionamenti alimentari verso la zona di Trieste e gli scambi con tutte le altre province e con l'Austria. Per l'abbondante produzione della bachicoltura e per il suo grande frazionamento, gli essiccatoi bozzoli raccogliendo e conservando il prodotto, l'hanno sottratto allo sfruttamento di abili compratori, che sapevano trarre forte vantaggio dagli alti pregi dei bozzoli friulani, condividenti con quelli di Treviso il primato mondiale. Anche l'impresa della tabacchicoltura del Medio Friuli risponde alle caratteristiche della piccola proprietà e dell'affittanza diretta del terreno. Ora la bonifica idraulica è richiesta in larga parte del territorio: sessantamila ettari la attendono. La disoccupazione conta, su un milione circa di abitanti, quasi sessantamila senza lavoro; e ottantaquattromila, quasi, sono gli emigrati, cifra mai raggiunta, nemmeno dopo la fine dell'altra guerra.

Memorie patrie

Tutti questi dati furono, nel triennio 1945-48 volgente, oggetto dell'attenta considerazione del senatore prof. Gaetano Pietra, presidente della Camera di Commercio di Udine, dell'avv. Agostino Candolini, attuale presidente della deputazione provinciale, e di altre personalità, insieme ad un ristretto Comitato di esperti e tecnici. Sorse così l'idea di una «Mostra Regionale 1948 Friuli - Venezia Giulia», intesa a celebrare il centenario della prima guerra d'indipendenza e ad abbracciare tutte le manifestazioni della vita civile ed economica della regione, ed essere esclusivamente, al fine di esporne la storia, i progressi, lo stato presente

PARTICOLARE DI CESELLO D'ARGENTO DI PIO GALLIUSSI

ed i possibili sviluppi. Per tale suo carattere la Mostra avrebbe dovuto distinguersi — e lo è, in fatto, oggi che s'offre al visitatore — dalle fieremercato.

Le è stata impressa allora una direttiva organica, importante una scelta degli espositori (che pur sono centinaia e centinaia) e una loro conveniente distribuzione nei padiglioni che occupano i maggiori e più accoglienti edifici pubblici del centro cittadino, letteralmente sovvertiti nelle strutture interne. E come a Udine risiede la maggior parte dei padiglioni stessi, l'organicità non ne soffre quando i rimanenti sono sistemati nella vicina Gorizia.

La visita può iniziarsi dal Castel-

UN GRANDE BUSTO DI OBERDAN DOMINA LA SALA DEDICATA A TRIESTE

lo. Ivi è la Mostra del Risorgimento. Nel primo salone, illuminato tenuemente alle pareti dai dischi di tela recanti evviva all'Italia, all'Esercito, a Vittorio Emanuele, accesi alle finestre delle case udinesi la sera del 26 luglio 1866, giorno dell'ingresso delle truppe italiane in città, sono tre grandi quadri simbolici: la vivace composizione allegorica «Liberazione della Venezia 1866» di G. Casa, un plastico «Guerra di Liberazione in Friuli» di Dino Basaldella, e un grafico a colori «Forze Partigiane in Friuli» di Afro. Li sovrastano, affiancati, il lacero tricolore dei difensori d'Osoppo (nel campo verde la scritta «Osoppo - 1848 - 350 Itali - difendono»); la bandiera dei fornesi a Visco e al Passo della Morte, guidati, lo stesso anno, da Pier Fortunato Calvi e da Antonio Andreuzzi; e altri vessilli italiani ed esteri che vissero l'epopea del Risorgimento. Tra i cimèli sono, perspicui, una ciotola ferrigna del diametro di trenta centimetri, che un cartello avverte essere una bomba austriaca caduta sul Duomo di Palmanova un secolo fa, i mellifiui proclami di Radetzky, ormai sulla via della liquidazione, autografi di Mazzini e Garibaldi, armi, medaglie, uniformi. Indugiare in queste sale è cosa storicamente e patriotticamente doverosa. Ma tutti gli altri padiglioni della Mostra economica e civile attendono il visitatore, dove il Friuli e la Venezia Giulia affratellati nel nome della Patria, nel comune impulso verso il progresso gli mostrano il loro volto, segnato dalla storia, dal dolore, dall'onesto lavoro; e lo accolgono con l'anima latina, auspicante un'Italia e un'umanità prospere e pacifiche.

Voleta sapere come si faceva semplicemente il burro nelle latterie di malga or sono cent'anni, e attraverso quali procedimenti complessi e razionali si prepara oggi? E sapevate che agli oltre duecento tipi di pannocchie, di pianura e di montagna, si applica l'elettrogenetica, un ritrovato del vivente prof. Pirovano, atto a provocare da campi magnetici ed elettrici interessanti aberrazioni, per cui una pianta produce anche venti pannocchie? E che la attuale produzione di patate, sol che fosse incrementata a dovere sopperirebbe al fabbisogno, e sarebbe suscettibile d'esportazione, e potrebbe anche decuplicarsi? Scorre lo sguardo tra le sale riservate ai vari cereali, alle piante da frutto, industriali, medicinali (la frutticoltura presenta pere di mezzo chilo, grappoli d'uva d'un chilo, cavolfiori di tre e quattro). E una «personale» è per l'elegante, quasi artistica, disposizione sottovetro, delle foglie di tabacco, biondo oro fino al bruciato, coltivate e lavorate in cinque stabilimenti della provincia di Udine. Per tutto questo complesso di produzione cooperano macchine agricole le più diverse; e a decine si allineano, lucide.

Il Sacrario di Trieste

Ai lavori di bonifica attendono vari Consorzi, e vasti territori, dal Fossalon di Grado al Medio Friuli all'agro monfalconese, sofferenti per la carenza d'acqua, saranno presto riforniti per usi irrigui, industriali e domestici. Lo spiegano tavole, quadri, grafici di ampie dimensioni, con particolari accorgimenti tecnici d'illuminazione, normali e al neon. Già il rombo di macchine in funzione saluta l'ingresso nei padiglioni dell'industria. Le miniere di Cave del Predil hanno addirittura ricostruito una galleria di scavo, con carrelli scivolanti su binari «decauville», perforatrici, tubi per l'aria compressa e la ventilazione sotterranea, e un completo salone di laveria per piombo e zinco, con dodici bocinelle. I cantieri di San Giorgio di Nogaro hanno trasportato di peso una cabina-letto di motonave, varata mesi fa; c'è una tipografia per libri e giornali; e la S.A.D.E. presenta modelli plastici dell'imponente diga di Lumiei. Nè son da meno le altre società idroelettriche.

Arduo sarebbe, in una breve corsa come questa cronistica, partitamente illustrare ogni «stand». A dire dei più caratteristici — e sacrificando più volte le industrie note e importanti — è opportuno citare quello dei Cantieri di Monfalcone, che nel 1931 segnarono il «record» mondiale per un numero di navi varate (diciotto, per 110.992 tonnellate) e per potenza di macchine costruite (229.700 cavalli vapore), e delle quarantadue altre ditte monfalconesi, oleifici e bitumifici; miniere e fornaci dalla Carnia al Goriziano; le varie qualità di bozzoli, i cui colori naturali vanno dal bianco al rosa al giallo oro all'arancione al verde, puri e incrociati; e poi le industrie seriche, tessili, laniere, metalmeccaniche — dai coltellinai di Maniago, già fornitori di lance e picche alla Serenissima, e di Anduins, piccolo paese della Val d'Arzino, ove si costruiscono strumenti chirurgici richiesti in tutta Europa — alla bisecolare fabbrica artigiana di orologi di Pesariis: a pendolo, registratori per ferrovie, da torre e da sala, che di recente ha creato una filiale udinese per orologi industriali, esportati anche oltre oceano.

Nel passare attraverso i padiglioni viene improvviso un suono a rintocchi bronzeo: in un cortile, a fianco d'un bosco alpestre ricostruito, è innalzata una triplice cella campanaria, per una decina di strumenti, i cui pesi oscillano dai tredici ai quattro quintali: il concerto è quello delle tre campane della Chiesa dell'Immacolata di Gorizia. E s'alternano con l'accetta per bosco il cilindro d'acciaio di qualche tonnellata, la bicicletta da corsa con le eleganti cucine economiche di smalto, a legna, elettriche e miste, pordenonesi; i rotoaratri a quattro eliche posteriori, che trasformano l'aratro meccanico in un vero e proprio carro armato; i fini occhiali rivignanesi, la ventina di distillerie industriali e artigiane (il visitatore può tonificarsi con boccette-omaggio) e le macchine per caffè, casalinghe e per bar, che possono fornire diciotto tazzine di bevanda contemporaneamente. Conservifici, molini, pastifici, cementifici, fabbriche di laterizi e di mosaici; e una barca da pesca delle valli, che attente — munita di reti, bertuelli, fiocine e palette — di scendere in acqua.

E mancano forse all'appello le cartiere, le cererie, le industrie chimiche e farmaceutiche, accanto al severo salone del credito, ove appare la forza degli istituti regionali, che han visto circolare negli ultimi lustri decine di miliardi di lire?

Solenne, tra morbidi drappeggi di velluto rosso e di fasce tricolori, piante verdi come in un sacrario, è l'aula di Trieste, presente a titolo d'onore e di fratellanza. Domina, su un alto basamento, un busto di Guglielmo Oberdan, cui fan ala e sfondo bandiere rosso-alabardate e biancorossoverdi, ricordi e cimeli del Martire, conservati a Udine durante l'attesa e riconsegnati dopo la redenzione. Quadri riproducono i fogli dei sottoscrittori friulani per una lapide all'Attentatore, da collocarsi a Udine: la Società dei reduci offerse lire dieci; i privati cinque, due, una lira.

Grandi fotografie e grafici, documentari della romanità di Trieste e dell'Istria, come dell'attuale ricostruzione di ospedali, scuole, mercati, mense, palazzi e case economiche, corrono tutt'intorno alle pareti.

Li collega, riunendoli, il grande sigillo bronzeo del Comune.

Delle grandi branche dell'economia regionale terza è l'artigianato, che costituisce rilevante parte della fisonomia produttiva giulio-friulana. Gli artigiani, informandosi ad un principio unitario, hanno raggruppato le loro opere in tre grandi settori: abbigliamento della persona, arredamento della casa e arredamento del tempio. Qui corre l'obbligo di una particolare citazione, del carnico Tite Gressani, che nelle sue originali e sintetiche concezioni scultoree nel legno si eleva sempre alla sublimazione estetica. Scene allegoriche, che riempiono intere pareti, e ritratti, in mosaico a volte di sapore bizantino, della Scuola spilimberghese, precisano questa visione ove l'artigianato è arte. E la Mostra del tempio completa il panorama artistico, specie tra gli incisori e gli orafi, dal ricchissimo anello pastorale aureo, tra le altre opere dovute al bulino di Pio Galliussi, unico udinese continuatore della difficile arte del cesello e delle pietre preziose incastonate, al Lorenzoni di Tricesimo, agli ostensori dell'udinese Burello, ai calici del Lipizer, goriziano. Inoltre, con botteghe in azione, i tessitori, i tintori, i cestai, le attività accessorie della metalmeccanica, il ciclo e motociclo, attrezzi agricoli e artigiani, della lavorazione del cristallo con legature d'argento e incisioni, e una completa sala chirurgica.

Cultura e lavoro

Ecco di seguito il padiglione della storia, cultura, turismo e sport. Pannelli riproducono le figure degli uomini illustri, da San Pio I Papa del secondo secolo, a Ermes di Colloredo, dal Tomadini e Giovanni da Udine allo Zorutti, alla Percoto al Marinelli al Brollo. La Società filologica friulana ha i suoi scrittori e poeti e musicisti, scomparsi e viventi; figurano un alàre tradizionale, e quattro costumi antichi, montati su geniali intelaiature.

Una sala è riservata al giornalismo friulano, la cui presenza risale a una proposta del «Giornale di Trieste»: dal napoleonico «Giornale di Passariano» del 1806 al «Giornale politico del Friuli» che nel primo numero del 27 marzo 1848 recava l'editoriale a piena pagina «Viva la indipendenza italiana!», dal gradiscano «Eco dell'Isonzo» del 1849 al glorioso «Giornale di Udine» nato nel 1866 e continuato per ottant'anni nei suoi eredi «Giornale del Friuli» e «Popolo del Friuli» fino al 1945; dalla «Patria del Friuli» ai periodici irredentisti goriziani, agli attuali.

Nuovi pannelli svolgono simbolicamente la storia, dagli antichissimi riti carnici in onore del dio Beleno alla nascita di Aquileia, alla guerra di Gradisca alla difesa di Osoppo, ai fasti del Risorgimento.

Un grande palazzo a tre piani è dedicato al lavoro, nelle sue varie manifestazioni. Dalle officine scolastiche ai grafici sullo sviluppo della attrezzatura economica, all'incremento della popolazione, all'analisi dell'emigrazione, dal 1870 al 1948. Padiglioni nuovi ospitano le statistiche dell'attività sindacale, previdenziale, di igiene e sanità, assicurativa, assistenziale, cooperativa, di ricostruzione edilizia. E per il commercio si hanno l'apparecchio cinematografico per grandi sale e quello di formato ridotto, radio nazionali ed estere, utensili, attrezzi d'ogni specie, la produzione e lo scambio vinicolo, alimentare, librario, in costante progresso per l'aumentata possibilità dei mezzi di trasporto.

Allo studioso e al curioso, al tecnico e al profano, meravigliati e compiaciuti dell'imponente rassegna — e un poco anche frastornati dalla partecipazione dei visitatori, finora circa quarantamila, e degli immancabili richiami pubblicitari e di musichette a mezzo degli impianti radiofonici, che rasserenano in parte i bar all'interno e all'aperto, nei parchi allestiti per l'occasione, e il chioccolio delle fontane, illuminate di notte, suggestivamente — è riservata un'oasi di pace e di contemplazione: le Mostre d'arte antica e contemporanea. Nei saloni superiori della veneziana Loggia del Lionello è ordinata l'esposizione che comprende pitture e sculture di artisti vissuti dal 1400 al 1800: per cui taluno, echeggiando un nome divenuto memorabile, l'ha chiamata «Mostra dei cinque secoli di arte friulana».

I festeggiamenti odierni

A Gorizia la Mostra regionale si conclude alla Casa Rossa e al Museo di Piazza Castello, con i padiglioni della cultura, e in via Diaz con quelli delle attività varie. Ma perchè tutte le arti siano presenti, sono stati tenuti nelle due città importanti concerti, e altri seguiranno, di musiche di autori viventi, per solisti e complessi. Oltre, naturalmente, i concertini serali e le danze da parte di Compagnie locali e nazionali in «tournée», che allietano gli orecchi agli ospiti non esausti.

L'alto patronato del Presidente del Consiglio on. De Gasperi, e dei Ministri italiani, la partecipazione nel Comitato d'onore di senatori, deputati, ufficiali generali, dei Prefetti e dei Sindaci di Udine e Gorizia, del Presidente di Zona e del Sindaco di Trieste, delle altre notabilità amministrative e tecniche delle tre città che i tre castelli uniscono in una trama affettiva inconfondibile, confermano della Mostra — inaugurata dal Ministro dell'Agricoltura on. Segni, e già visitata da Sottosegretari e uomini di Governo — l'alto valore civile ed economico.

Questa sera alle ore 21, e per cinque minuti a lungo, tutte le campane delle chiese delle tre diocesi, Udine, Concordia e Gorizia, percorreranno la notte a stormo, in onore e suffragio dei Morti per la Patria. Mezz'ora dopo, sul piazzale del Castello di Udine, milleduecento coristi friulani e la banda della Lega Nazionale di Trieste, diretti rispettivamente dai maestri Luigi Garzoni e Camillo Carpi, svolgeranno un concertone di canti e musiche del Risorgimento. I danzatori folcloristici di Aviano e di Marsure si esibiranno in costume nei balletti tradizionali antichi. Alla fine, verso le ventitrè, fuochi artificiali salienti dal piazzale daranno il segno d'accensione agli innumerevoli falò in attesa sulla corona delle Prealpi e sulle colline dell'anfiteatro morenico di Furlania. E la Regione splenderà come un immenso braciere.

ERMES CAVASSORI

Il signore va a Berlino

Da Francoforte alla Capitale si vola quasi in convoglio e la puntualità del decollo e dell'arrivo è regolata cronometricamente

BERLINO, agosto — Salire sullo aeroplano per Berlino di questi tempi procura una certa notorietà, e non nascondo che l'individuo, sebbene un po' lusingato, finisce col chiedersi se proprio non stia per farne una delle più grosse. Mi guardarono con gli stessi occhi nel dicembre del '39 quando da Budapest partii per la Finlandia impegnata nel primo scontro con la Russia e la frase «Il signore va in Finlandia» spianava tutte le vie, schiudeva tutte le porte, rabboniva i più scontrosi doganieri. Questo è un pazzo, pareva si dicesse la gente, lasciamolo andare.

Il signore che va a Berlino è fatto segno ad uguale curiosità e premura: ponti d'oro a chi non sa godersi la sua pace. Ma nel nostro calunniato mondo le anime pietose non difettano e a Francoforte la mite fanciulla incaricata dell'organizzazione del mio viaggio mi ha detto subito, gentile e timida: «Badi che qui si vive meglio». A titolo di viatico spirituale, al momento fatale della partenza ha aggiunto, quasi materna: «Stia attento che non le succeda qualche cosa». Gentilissimo è stato pure l'impiegato dell'albergo che mi ha procurato l'automobile per raggiungere l'aerodromo, ed anche l'autista, in verità, sebbene sia saltato in aria allorchè gli ho chiesto se non avesse avuto voglia di accompagnarmi: *«Ich denke ja nicht daran!»* ha esclamato — non ci penso nemmeno —; e mi sono ricordato della scena nella quale *Jedermann*, il ricco avaro chiamato dal Signore a render conto della sua vita, va disperatamente alla ricerca di qualcuno che lo scorti all'altro mondo.

Dal piano dell'albergo ero disceso seguito dai saluti augurali delle fantesche che m'hanno pregato di prendere, al ritorno a Francoforte, una stanza al loro piano, essendo avide di apprendere, e il direttore della mensa aveva anche concesso — poichè il signore andava a Berlino — che mi si desse da mangiare prima dell'ora rigorosamente prescritta. Diverso il quadro all'aerodromo di Francoforte: le attenzioni lì non vanno ai passeggeri, bensì alle merci, anzi uno dei piloti dell'apparecchio che mi ha permesso di sorvolare la zona russa mi ha detto con candore e cortesia che i giornalisti sono fra i passeggeri meno graditi, perchè danno sempre un sacco di noie. Quindi ho raggiunto a grandi passi la cabina, cercando di non cadere sui sacchi di carbone che formavano il carico: io ho infatti viaggiato con circa tre tonnellate del prezioso combustibile, che per la prima volta nella storia ha l'onore di spostarsi col più costoso fra i mezzi di trasporto.

I sacchi stavano ammonticchiati in bell'ordine sui due lati e tenuti fermi da corde, ma i mucchi non raggiungevano un livello troppo alto, rimanendo assai al disotto della altezza dei finestrini: pesa, il diamante nero. Sembrava tuttavia che l'apparecchio fosse stato costruito proprio per fare da carboniere, mentre dall'impianto luminoso vicino allo sportello risultava che ebbe in gioventù più onorata missione e servì precisamente per le azioni dei paracadutisti: spalancato lo sportello, gli uomini si buttavano nel vuoto uno dopo l'altro, appena sul quadro appariva il loro numero. E in questa specie di carretta aerea anch'io avrei dovuto indossare, a norma delle vigenti disposizioni, la tenuta di paracadutista (solo le signore sono esonerate dall'obbligo, però debbono essere in pantaloni, altrimenti non salgono), tuttavia nessuno mi ha detto niente, così nella caldissima giornata mi sono risparmiato la tortura di un indumento che — tocchiamo legno — al bisogno non mi avrebbe servito troppo. Si fa più presto a scrivere un regolamento che ad adoperare con saggezza un paracadute: volando sul Mare della Cina, diretto a Hong-Kong, studiai invano per due ore il modo in cui, cadendo in acqua, avrei dovuto infilare il panciotto di salvataggio, gonfiarlo con una pompa che non riuscii a scoprire e infine raggiungere il liquido elemento attraverso la botola nel tetto dell'aeroplano.

Dall'aerodromo di Francoforte gli apparecchi si levano ad intervalli regolari e fanno la coda per raggiungere la pista di partenza. Tra un volo e l'altro i piloti si riuniscono in una stanza dove aspettando gli ordini, si intrattengono come ai posteggi i guidatori delle automobili di piazza, o i tranvieri al capolinea. Ogni pilota fa due volte al giorno il tragitto Francoforte-Berlino e ritorno e il mio pilota, il mese scorso, ha fatto 39 viaggi; gli uomini hanno i loro turni di riposo e gli aeroplani sono sottoposti a revisione tutte le 25 ore di volo; poichè da Francoforte a Berlino s'impiegano al massimo due ore, le revisioni sono frequentissime e la spesa per la manutenzione del materiale è, in conseguenza, assai elevata. Questa sbalorditiva organizzazione di trasporti aerei per scopi «civili», senza precedenti e improvvisata in un periodo brevissimo, è suscettibile di ulteriore sviluppo accrescendo il numero delle piste, e infatti ne vengono allestite; in avvenire il carosello degli apparecchi in partenza sarà quindi più emozionante grazie al crescere del ritmo, ma già oggi si rimane stupefatti davanti allo spettacolo degli aeroplani che adagio adagio si portano in linea, docili alle istruzioni impartite per radiotelefono dalla torre di comando.

Ho messo anch'io una cuffia sulla testa per poter cogliere nell'aria il nostro numero ed ho ammirato la resistenza e precisione dell'uomo nella torre di comando: numeri, numeri, numeri ed ordini secchi, e finalmente il via. In aria si fila quasi in convoglio, se il tempo è bello, oppure ognuno all'altezza assegnatagli, se la visibilità è cattiva, ad evitare collisioni. Quando si è in troppi, possono succedere pasticci pure in cielo. Le fasi più interessanti del volo sono state certamente la partenza e lo arrivo. Non ho visto il leggendario corridoio aereo, in quanto un corridoio aereo, non avendo nè porte nè pareti, non lo si vede, e non ho visto la caccia russa compiere esercitazioni, sebbene sotto al corridoio aerodromi russi che dispongono di candidi *Yak* non ne manchino. Tutto piacevole, tranquillo e comodo, però al calarsi dell'apparecchio sul campo di Tempelhof, si riflette che non è frequente scendere dall'aria in una città assediata; e ho capito l'ansia della fanciulla che mi raccomandava, a Francoforte, di stare bene accorto.

Tempelhof brulicava di aeroplani, e quello atterrato proprio prima di noi camminava sulla pista così adagio, che il nostro motorista, non disponendo di un claxon, ha escogitato il modo di lanciargli, chissà con quale strumento, una specie di fischio, affinchè si sbrigasse. Era del resto «un borghese» ed i borghesi attualmente contano poco. Tanto vero che appena fermati, di me non s'è curato più nessuno: aperto lo sportello, s'è subito fatto sotto, un camion bell'e pronto con la sua squadra di scaricatori ed in un batter d'occhio i sacchi di carbone sono usciti dal ventre della carretta volante, che s'è rimessa in linea per tornare a Francoforte.

Con un solleone da svenire, prese le mie valigie, ho raggiunto incespicando l'uscita che è lontana quanto si conviene ad uno dei più grandi aeroporti d'Europa. Ma il signore era arrivato a Berlino, e l'essenziale era questo.

ITALO ZINGARELLI

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.

Unione Pubblicità Internazionale

Via S. Pellico N. 4 pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Quest'avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso, dal nostro Ufficio U. P. I. UNIONE PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE - TRIESTE.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (compresa la tassa bollo di quietanza) in ragione del 3 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 4 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CONTABILE [illegible] Offerte con dettagliato curriculum vitae. Cass. 16219 D, UPI. — —
DATTILOGRAFA veloce conoscenza inglese francese cerca primaria ditta per occupazione continuativa, pronta assunzione. Cass. 16229 D, UPI.
LAVORANTE, mezzalavorante, garzona, cercansi. Crispi 3, Elsineri. Presentarsi lunedì dalle 18-20, martedì dalle 8-10.
MACCHINARIO completo per piccola industria paste fresche vend. a migliore offerente. Occasione. Rivolgersi banco Rosticceria Triestina. 52242 O
OFFICINA vulcanizzazione modernissima, ufficio, telefono, vend. Cass. 16169 R UPI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

ANZIANA pratica offresi piccola famiglia o persona sola. Crispi 70.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
MORALISSIMA cercasi, 40-45 anni, possibilmente esule profuga, disposta recarsi fuori Trieste assumere governo casa e tutti lavori inerenti. Portineria Locchi 10. 52152 B
PRESTASERVIZI con vitto cercasi Via Bartoletti 4-II, destra. 52250 B
PRESTASERVIZI capace, mattina, cerca Gavardo, Lazzaretto Vecchio 11-II.
RAGAZZA stabile con referenze cercasi. Via Miramar 37, porta 6. 52403 B
TUTTOFARE sana, onesta, volonterosa, cerca famiglia con due bambini per trasferimento in Inghilterra. Indirizzare offerte specificando età, referenze, esperienza. Cass. 16222 B, UPI.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA III Diesel mecc. motorista autoelettricista capace tutti lavori occuperebbesi privato o terzi. Sivoli, Aldraga 5, terzo. 52270 C
BIANCHERIA letto, personale, pigiama, ricami monogrammi a mano. Giulia 15, terzo, sin. 52263 C
CAMICIAIA sarta lavori leggeri offresi giornata. Cass. 16234 C, UPI.
CONIUGI offronsi guardiani giardiniere presso azienda industriale agraria, massime referenze. Cass. 16115 C, UPI.
DAMA di compagnia o infermiera offresi per signora anziana. Cass. 16212 C UPI.
DATTILOGRAFA celere 23-enne, indipendente conoscenza lingue, disposta accettare qualunque lavoro purchè decoroso. Cass. 16172 C, UPI.
DISTINTA capacissima già segretaria grande industria locale, offresi. Cassetta 16214 C, UPI.
EX-BANCARIO forte cauzione cerca posto esattore magazziniere o cointeressenza, massima serietà. Referenze bancarie Cass. 16175 C, UPI.
EX-GUARDIA finanza cerca posto guardiano possibilmente notturno, parla tedesco, francese, miti pretese. Cassetta 16121 C, UPI.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito piazza San Giovanni 6, portineria. 52288 C
IMPIEGATA anziana, stenodattilografa italiano, praticissima paghe, assicurazioni sociali, primarie referenze, offresi. Cassetta 16101 C, UPI.
ISTITUTRICE straniera inglese francese libera ottobre. S.P.I., Cassetta 16 H, Bologna.
MAGAZZINIERE materiale industriale, elettricità, lunga pratica amministrazione, massima serietà, offresi. Cassetta 16164 C, UPI.
MASSAGGIATRICE pratica miti pretese offresi. Offerte Cass. 16236 C, UPI.
PITTORE decoratore per stanze appartamenti e coloriture. Telef. 93644.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
PITTORE stanze cucine verniciature, recapito piazza Goldoni 11, giornalaio.
PORTINAI o custodi offronsi, qualunque alloggio, verso compenso. Davide Maria, via Caprin 4, terzo. 52188 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite offresi. Recapito: Timeus 14, latteria. 52288 C
SARTA lavori semplici, rammendo, offresi a giornata o domicilio proprio. Via Pindemonte 9, Damiani. 52047 C
SIGNORA paziente per occuparsi durante il giorno presso persona anziana, cercasi. Referenze. Cass. 16196 C, UPI.
SIGNORINA 17-enne bella presenza occuperebbesi qualunque lavoro decoroso, anche a giorni, settimanali. Scrivere Cassetta 16205 C, UPI.
SIGNORINA pratica ufficio conoscenza stenodattilografia cerca qualsiasi impiego. Cass 16230 C, UPI.
SIGNORINA 30-enne, distinta, offresi dama compagnia o bambinaia presso famiglia straniera. Cass. 16243 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni, suste, materassi. Tarabochia 5, portineria.
VETRINISTA scrittore di cartelli offresi. Rivolgersi ind. UPI 52229 C.
TRIESTINO corrispondente interprete inglese, francese, tedesco, cerca impiego. Offerte Cass. 16176 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

CONFEZIONI riparazioni in genere assume Pellicceria Cigno, Paganini 4.
ESEGUISCONSI modelli in carta. Carducci 34, porta 8. 52425 CC
IMBARCAZIONI nuove e riparazioni di qualsiasi tipo assume R. V., recapito presso Evangelista, corso Garibaldi 8-II.
MECCANICO perfezionatosi Germania rimoderna, ripara anche domicilio qualsiasi macchina cucire officina moderna, Toti 19, corte. Recapito S. Michele 22.
RAMMENDATRICE lavoro accurato qualsiasi tessitura consegna in giornata. Via Toti 23. 52227 CC
RADIORIPARAZIONI anche domicilio laboratorio autorizzato, Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. 52146 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi modici. Artisti 3-II.
SARTA donna eseguisce vestiti, mantelli, riparazioni. Corso Garibaldi 8, Evangelista. 5294 CC
SARTORIA per signori e signore via Roma 26, Muggia: confezione accurata, riparazioni. Per eventuali ordinazioni a richiesta recasi domicilio. 52113 CC
SI confezionano pellicce su misura, modelli esclusivi, rimodernature e allungature; pellicce occasione vendonsi prezzi ribassati. Dell'Orto, Torrebianca 37 A, pianoterra. 52186 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA argentiere 14-enne cercasi, Via Ginnastica 15. 52251 D
AUTISTA III grado, bollettone, servizio piazza, pratico, cercasi subito. Offerte Cass. 16165 D, UPI.
BARBIERE cercasi. Presentarsi domani via S. Marco 2. 52065 D
CAMERIERA albergo pratica ai piani cercasi. Inutile fare offerte senza requisiti necessari. Indicare posti occupati. Offerte Cass. 16162 D, UPI.
CAPACISSIME lavoranti sarta donna per primaria sartoria cercansi. Inutile presentarsi senza referenze. De Marco, via Machiavelli 15. 52002 D
OCCHIELLISTA camicie uomo pratica macchina motore cerc. S. Maurizio 14-I.
CORRISPONDENTE perfetto italiano inglese e stenodattilografa cercansi. Scrivere indicando pretese. Cass. 16237 D UPI
FALEGNAME tappezziere capaci apprendista cerca Zanchi succ., S. Lazzaro 1.
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere, lavorazione domicilio, affrancare risposta: Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro. 15684 D
LAVORO facile continuativo affidasi domicilio. Ottimo guadagno. Ditta IPA, Espressi Biffi 177, Firenze. 5718 D
MAGLIAIE macchiniste e confezionatrici cercansi Settefontane 19, Maglieria. Presentarsi lunedì. 52228 D
MECCANICO lavoro fine per qualche ora giornaliera cercasi. Caccia 6-I, destra.
PARRUCCHIERA apprendista anche pratica cercasi. Immediato perfezionamento. Bramante 5. 52254 D
PREMIERE capace assumere direzione tecnica sartoria disposta recarsi estero cercasi. Presentarsi con documenti comprovanti, Ferly's, San Lazzaro 8-I.
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Presentarsi piazza Venezia 4. 52145 D

[illegible]

uso abitazione, abbisogno fino 31 dicembre 1949 pagando 10.000 mensili. Cassetta 16179 E, UPI.
STANZA vuota comodo cucina, cercano giovani sposi, entrambi occupati, poco disturbo. Telefonare lunedì 86-18.
STANZA ingresso libero cercasi per soggiorno giornaliero saltuario minimo disturbo paraggi Stazione Centrale. Cassetta 16012 E, UPI.
STANZA grande centrale ingresso libero affittasi uso ufficio. Cassetta 16238 E UPI
STANZE una o due vuote, ingresso libero, possibilmente centro, cercansi. Telefonare 73-09, orario negozio. 52274 E
STANZE due, cucina, bagno, cerca famiglia americana. Tel. 29493. 52246 E
STANZE due o stanza e stanzino, indifferente posizione, cercano sposi amanti casa. Indicare luogo e condizioni. Gentili offerte Cass. 16157 E, UPI.
STRANIERI cercano camera letto doppia e camerino, vuote o semimobiliate, con uso cucina, possibilmente presso persona sola. Telefono 29490. 52416 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA due letti, bagno, vitto buono, pensione. XX Settembre 39, porta 15.
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinto solo o coniugi, disposti piccolo prestito. Offerte Cass. 16244 F, UPI
MATRIMONIALE, camera pranzo, salotto, telefono, ingresso libero, località centro, 2 mesi anticipati. Telefonare 29950.
STANZA bella mobiliata affittasi distintissimo Ind. UPI 52418 F.
STANZE 1-2, uso bagno, telefono, comodo cucina, affittansi, coniugi alleati. Indirizzo UPI 52218 F.
VUOTA bella affittasi signora sola anziani, escluso cucina. Offerte Cassetta 16239 E, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 59 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 13178 G
ENGLISHMAN, ex London University would give english lessons, conversation to individual requirements. Cassetta 16231 G, UPI.
INGLESE già universitario Londra darebbe lezioni e conversazioni in lingua inglese secondo il grado desiderato. Cassetta 16231 G, UPI.
GENTLEMAN former teacher of the winchester house, british school and the british div. college teaches his mother-tongue, coaching for examinations, single & collectiwe. Tel. 26-134, ore 12.30-13.30.
LEZIONI inglese tedesco preparazioni esami; traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3, quarto. 52268 G
MAESTRA viennese offre miti pretese lezioni conversazioni tedesco. Telefonare pomeriggio 93869. 52287 G
SCUOLA taglio Isopo riapre corsi. Via Carducci 34, porta 8. 52424 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE piccolo bianco nome Boby macchie avana guinzaglio museruola, caro ricordo defunto, smarrito sabato sera tratto Molo Audace, via S. Nicolò. Forte ricompensa riportandolo Steinkuehl, via Roma 3, tel. 4140. 52107 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 002 B
APPARTAMENTO 2 stanze cucina scambiasi con camerino in più centro. Giuseppe Dell'Agnolo, Mazzini 24, terzo.
APPARTAMENTINO mobiliato conforto affittasi coppia ufficiale americano senza figli. Tel. 26446. 52262 I
APPARTAMENTO 7 stanze centralissimo scambiasi con 2 o 3 stanze, possibilmente centro, esclusi mediatori. Rivolgersi dalle 18-20 Sonnino 72, Mari. 52108 I
APPARTAMENTO 6 stanze centro ufficio abitazione scambiasi 4-5 stanze. Cassetta 16206 I, UPI.
APPARTAMENTO camera e cucina, paraggi Maddalena, scambiasi con più grande. Via Campanelle 94. 52207 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, vista, scambiasi una o due stanze in più e bagno. Compenso. Cass. 16210 I UPI.
APPARTAMENTO rimesso nuovo 3 stanze servizi bagno termosifoni telefono terrazza giardino in villa Barcola, scambiasi 2 o 3 stanze servizi città. Cass. 16204 I U. P. I.
CAMERA cucina scambierebbesi. Sanzio 10 (Rotonda Boschetto). 52177 I
CAMERE 2 camerino cucina scambiasi con uguale. Via Ponziana 18-I.
CAMERE 3 cucina ripostiglio cortile, scambiansi con camera in meno. Cassetta 16154 I, UPI.
CENTRALISSIMO 3 camere camerino cucina scambiasi periferia 5 stanze giardino. Ind. UPI 52220 I.
ICAM camera cucina scambiasi con camera in più. Ind. UPI 52184 I.
ICAM 2 camere cucina ripostiglio poggiuolo scambiasi camera in più compenso adeguato. Orlandini 26. 52280 I
LOCALI adatti sala ballo, taverna, affitto a Monfalcone. Marcati, Promontorio 11, ore 20-21. 52297 I
MAGAZZINO 4000 mq. coperti scopo deposito affitt. Gaspero Weis, Mazzini 9-I.
PORTINERIA camera cucina scambiasi con quartierino. S. Francesco 72.
PORTINERIA scambiasi con camera e cucina. Galleria 4. 52276 I
QUARTIERE camera cucina I piano paraggi giardino pubblico scambiasi più grande verso compenso. Cass. 16184 I UPI.
PALERMO cambio quartiere 2 camere cucina con Trieste. Scrivere: Tommaso Luciani 12, Oliva Francesco. 52266 I
QUARTIERE 3 stanze cucina ripostiglio, trasformabile 2 quartierini, soleggiato, principio via Istria, scambiasi con altro 3-4 stanze non periferia. Cassetta 16167 I, UPI.
QUARTIERE 3 stanze cucina scambiasi con uguale o stanza in meno. Piazza Cavana 3, terzo, destra. 52170 I
QUARTIERE tutto nuovo 2 camere e cucina scambiasi con camera cucina, massimo II piano, centro. Offerte Cassetta 16192 I, UPI.
QUARTIERE Icam 3 stanze 2 poggiuoli, scambiasi più grande. Offerte Cassetta 16203 I, UPI.
QUARTIERE 4 stanze camerino cucina, scambiasi con due di 2 stanze camerino cucina. Offerte Cass. 16207 I, UPI.
TRIESTE 3 stanze cucina bagno, centrale, scambierei con Padova adeguato. Cassetta 16225 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO cercasi eventualmente acquisto mobili prontamente. Offerte Cassetta 16211 L, UPI.
CAMERA focolaio luce acqua gas, esente affitto, scambiasi con quartierino. Indirizzo 52291 L UPI.
MAGAZZINO vasto con finestre cerca commerciante Campo S. Giacomo o immediate vicinanze. Cass. 16202 L, UPI.
MAGAZZINO cercasi. Indirizzare offerte specificando posizione e prezzo. Cassetta 16226 L, UPI.
MAGAZZINO ampio e arioso paraggi piazza Volontari Giuliani cercasi prontamente. Cass. 16201 L, UPI.
QUARTIERE, ufficio 10 ambienti, vuoto o mobiliato cercasi, pagando bene. Offerte Cass. 16240 L UPI.
100-MILA regalo a chi mi procura quartiere di 2 camere cucina. Cassetta 16233 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ARMADIO 4 cassetti, scrivania, cucina, antico, vendo al miglior offerente. Indirizzo UPI 16245 M
BOLLITORE due piastre seminuovo, tappeto francese Argaman grande magnifico, aspirapolvere Folletto nuovo vend. Carpaccio 8, tel. 91021. 52078 M
CAGNA caccia razza durissima vend. occasioniss. Media 46, Serra. 52429 M
CAGNA lupa vend. occasione. Via Donadoni 26, terzo, Vodicar. 52197 M
CAPPOTTI donna panno marron, altro plissè nero tutto nuovo vend. Rismondo 4, porta 4. 52163 M
CARRETTO a mano vend. lire 6000 e binda a mano. Gatteri 54, portinaia.
CARROZZELLA seminuova vend. prezzo conveniente. Tamburlini, via Galleria 14, mezzanino. 52137 M
CARROZZELLA Phoenix fonda ottimo stato vend. Giulia 14, primo.
CARROZZELLA sport vend. Donadoni 3 porta 7. 52260 M
CARROZZELLA occasione vend. Via Carducci 12, pianoterra. 52155 M
CARROZZELLA fonda vend. Palestrina 5, pianoterra. 52198 M
CUCINA gas Equator 4 fiamme con forno due scaldabagni gas tutto seminuovo vend. Monfalcone S. Ambrogio 33, mezz.
CUCCIOLI poliziotti tedeschi esemplari, visibili gentori. Via Porta 99.
CUCCIOLI lupo alano vend. Piazza Foraggi 6 trattoria. 52248 M
CUCCIOLO lupino alano nero vend. Pozzo 16. Sandri. 52084 M
ELETTROMOTORE trifase 220-360 1 HP, stufa Columbia nuova vend. occas. Malcanton 12, primo, p. 3.
EXPRESS «S. Marco» nuova litri 25 vend. Tel. 7204. 52247 M
GATTI persiani razza giovanissimi vend amatore. Ghega 8, primo, sinistra.
MACCHINA cucire nuova marca Cleveland occas. vend. Via Milano 29, porta 14 corte. 52286 M
MACCHINA Singer famiglia 8000, altra mano 4000, altra rientrante vend. anche rate, ritiransi usate, S. Michele 22.
MACCHINA combinata lavorazione legno vend. occas. Tel. 27208. 52075 M
MACCHINA Singer perfetta 11.000 vend. Tor San Piero 4, mezzanino, sinistra.
MACCHINA Singer perfetta garantita 12 mila vend. Sonnino 27, secondo, Santini.
MACCHINE maglieria Dubied 7x50, 8x35, vend. Via del Rivo 42. 52221 M
MACCHINE cucire Necchi, BDU, fanno occhielli, attaccano bottoni, pizzi, rammendano ricamano senza telaio; altre sarto, calzolaio, pellicciaio. Macchine maglieria Dubied. Vendita anche rateale. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso. 52193 M
MAGLIERIA mode vestiario biancheria vendesi ratealmente. Alfieri 7, porta 3.
MANTELLO vestito uomo statura robusta vend. occas. Revoltella 36, Mannu
OLIVETTI tipo studio portatile nuovissima vendesi subito causa partenza. Stajer, via Paduina 11. 52130 M
PELLICCE comuni pregiate modelli nuovi prezzi imbattibili. Bravin, De Amicis 29 16051 M
PELLICCE ogni tipo grande scelta prezzi convenienti. Via Alfieri 9-I, destra.
RADIO Marconi, lussuosa, fonobar, grande discoteca, vende Radio Serbo, via Cassa Risparmio. 52224 M
RADIO marca ultrapotente 13.000; radiogrammofono Safar 16.000 vend. Parini 10, quarto, sinistra. 52244 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24: Riapertura lunedì 23 corr., con assortimento ultima produzione, continuando seguenti favorevoli condizioni: Pagamento 12 mensilità. Abbuono metà anticipo. Raddoppiamento periodo garanzia. Abbonamento gratuito. 51908 M
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino, cassaforte macchina scrivere Olivetti, mod. 40, vend. occas S. Caterina 9, Negozio.
SUSTE metalliche nuove adatte sposi, pronte su misura, 4000, Madonnina 23, interno, Furlan. 52406 M
TENDE esterne complete occasione. Rivolgersi F. Severo 76, erbaggi.
TORNETTO punte maschi altri ordegni meccanico vend. Piazza Hortis 4, Giacomelli. 52115 M
VALIGIA uso baule nuova vend. Sodo, via Madonnina 40. 52217 M
VALIGIA pelle nuova vend. metà prezzo. XX Settembre 32-V. 52243 M
VESTITO marron nuovo stoffa inglese, mezza stagione, impermeabile grigio accappatoio, letto bambino, vend. Piazza San Antonio 7, secondo. 52158 M
CUCINA nuova vend. occas. causa partenza. Alfieri 9, porta 1. 52239 NN
CUCINA bellissima moderna nuova vend occas. Gatteri 47, primo, destra.
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino: lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN
CUCINE bellissime diversi tipi, buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento. Falegnameria Silico, via Sterpeto 4 (laterale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN
LETTO ottone con susta metallica vend. Aldo Manuzio 2, pianoterra. 52231 NN
MATRIMONIALE 4 porte betulla canadese lussuosa, altra noce, lavorazione accurata. Pascoli 46, Dimartino.
MATRIMONIALE ultimo modello, libreria, divanoletto modernissimo vend. Udine 2, porta 11. 52234 NN
MATRIMONIALE moderna vend. Foscolo 3, terzo, sinistra. 52225 NN
MATRIMONIALE vend. occasione prezzo conveniente. Salita Promontorio 19, mezzanino, sinistra. 52252 NN
MATRIMONIALE noce due armadi, altra una persona, vend. Fornace 3, falegname.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti vendesi. Parini 17, falegname. 52192 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte occasione vend. Via Rigutti 51. 52238 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti con garanzia, altra matrimoniale L. 65 mila vend. Giulia 28, pianoterra, porta A.
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000, ora 95.000; altre lussuosissime prezzi stralcio. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27, attenzione all'indirizzo.
MATRIMONIALI lususose panniforti oscura altra chiara occas. Torricelli 6, falegn.
PIANINO germanico quasi nuovo, vend. occas. Carducci 32, secondo. 002 NN
PIANINO armonium vend. Visitare mercoledì dalle 16-18, Pascoli 32, lavoratorio.
PIANINO SOT quasi nuovo vend. Via Picciola 1, Perco. 52233 NN
PIANINO perfetto vend. Via Madonnina 17, secondo, porta 5. 602 JJ
PIANINO e radio vend. causa partenza. Tarabochia 8, primo, Dado. 002 NN
PSICHE tre specchi vend. Ore 10, Slataper 26, terzo, 7. 52405 NN
SALOTTO 5 pezzi usato L. 30.000. Viale Sonnino 14, porta 9. 52402 NN
STANZA pranzo vend. occas. Piazza Santa Caterina 2, quinto, Ruzzier.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

BICICLETTA uomo balloncino completa seminuova vend. occas. Crispi 9, Vascotto.
BICICLETTE uomo donna seminuove complete occasionissima vend. mattinata, Zovenzoni 4, corte. 52421 Q
BICICLETTA donna, ottima vend. Lunedì pomeriggio. Ginnastica 45-I, sin.
BICICLETTA uomo occas. vend. Via Carducci 12, pianoterra. 52154 Q
BICICLETTA uomo Legnano passeggio seminuova vend. occas. Palladio 1, secondo.
BICICLETTA donna seminuova, vend. Apiari 21. 52133 Q
BICICLETTA uomo, nuova, marca vend. Via Piccardi 55, porta 10. 52194 Q
BICICLETTA uomo bellissima vend. Cereria 13, ultimo, destra. 52126 Q
CAMION Ford 8 V ribaltabile 30 ql. circolante vend. Costalunga 12. 52122 Q
CAMIONCINO 10-15 ql. cerco noleggio per viaggi settimanali Veneto generi alimentari. Cass. 16140 Q, UPI.
CARROZZERIA corriera, differenziale, telaio con freno Fiat 626, vend. a pezzi, Garage Ramani, Pindemonte 9.
FURGONCINO ottimo stato, anche sgommato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 16195 Q, UPI.
GILERA 500 molleggiata vend. Via Maiolica, bar. 52283 Q
GOMME 900x20 motore Diesel 52 HP 1000 giri vend. Zerial, Bar Botteri, Carducci 14. 52256 Q
MOTO Ariel, Zenith, Guzzi, B.S.A., B.M.W. carrozzino, Manzoni 3.
MOTO «Guzzi» 250 - 500, vendonsi. Officina Melillo, piazza Vico 9. 222 Q
MOTO 175 efficiente vend. Belpoggio 16, autorimessa. 51966 Q
MOTO 500 vend. Ind. UPI 52120 Q.
MOTO Sertum 250 vend. Officina meccanica viale Sonnino 42. 52185 Q
MOTO circolante Triumph occas. Sporcavilla 3, noleggio cicli. 52232 Q
MOTOCARROZZINO Gilera 8 bulloni vendesi scambiasi. Imbriani 14 autoforniture.
MOTOCICLETTA BMW HP 500 R. 51 e motocarrozzetta BMW HP 600 efficientissime vend. Udine, via Sanvito Tagliamento 5. 1047 Q
TOPOLINO apribile acquist. occas. Offerte dettagliate Cass. 16199 Q, UPI.
TORNIO prismatico scatola Norton lunghezza punta a punta metri 1, trapano colonna elettrico vend. occas. Torricelli 4, officina. 52100 Q
ZUNDAPP 500 sidecar quasi nuova vend. dalle 8-14, visibile Gas compressi Servola.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AVVIATISSIMA azienda vasta clientela, cedesi, rifletterei collaboratore. Cassetta 16168 R, UPI.
BAR gelateria vend. occas. Rolano Tra i Rivi 3, vicino chiesa. 52414 S
BAR, trattorie, latteria, caffè, botteghini, negozio abbigliamento vend. Via Mazzini 5, bar. 52208 R
CALZOLERIA buona posizione vendesi o affittasi al miglior offerente, prelevando merce. Ind. UPI 52066 R.
CINEMA coperto, scoperto, attrezzatissimo, avviato, annesso appartamento, Padova, cedesi. Scrivere S.P.I., Cassetta 90, Padova. 5720 R
ESPERTO vasta clientela interno estero licenza import export vini liquori alcole compensazioni fabbricazione vermut depositi Trieste città puntofranco regione possibilità forte lavoro cerca soco capitalista oppure combinazione importante casa vinicola. Scrivere passaporto 826945 fermo posta Monfalcone. 52267 R
FALEGNAMERIA meccanica bene attrezzata vend. basso prezzo occas. Pacinotti 7.
NEGOZIO o magazzino centro cercasi. Cassetta 16233 R, UPI.
NEGOZI commestibili, frutta, erbaggi, spaccio vini, case, casette, ville, terreni vend. Piccardi 45, trattoria.
NEGOZIO 7 fori con grande magazzino, centralissimo, al miglior offerente. Rivolgersi o scrivere: Crasso, Industria 28, Trieste. 52214 R
NEGOZIO frutta, altro manifatture, deposito vini, spaccio carboni, vend. Telefonare 93727.
NEGOZIO cartoleria, mercerie, chincaglie, affittasi prossimo 1.o settembre. Rossetti 45. 52259 R
OROLOGERIA vend. causa partenza. Indirizzo UPI 52295 R.
PICCOLA modisteria pianoterra in centro cercasi. Scriv. dettagliate Cassetta 16217 R, UPI.
TRATTORIA con giardino annesso quartiere 4 stanze vend., anche condizioni, causa malattia. Bar, Caffè, ristorante, Ind. UPI 52420 S.
30-ENNE collaborerebbe con seria ditta commerciale o industriale apportando un milione. Cass. 16227 R, UPI.
200-MILA cercansi restituzione dicembre. Cass. 16218 R, UPI.
300-500-MILA cercansi garantendo controvalore 2.000.000. Buon utile mensile. Offerte Cass. 16171 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI medi centro vend. condominio vera occasione. Telefonare 8239 feriali. 52265 S
BARCOLA riviera vend. fondo alberato vista incantevole. Cass. 16208 S, UPI.
CASA Monfalcone tre quartieri, adattabile albergo, vendesi. Randaccio 72, I p.
CASETTA città due quartierini vend. direttamente. Mermoglia, Coroneo 3, primo.
CONDOMINIO 3-4 stanze, bagno, paraggi Stazione Centrale, acquistasi. Tel. 43-86.
QUARTIERE libero anche parzialmente acquistasi. Cass. 16233 S, UPI.
QUARTIERI una-cinque stanze prezzi miti, vend. condominio. Esclusi mediatori. Telef. 93625. 52411 S
QUARTIERE o casetta acquist. cedendo appartamento 4 ambienti, bagno, riscaldamento. Offerte Cass. 16137 S, UPI.
STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. 52159 S
STANZA e soffitta libere, via Timeus, vendonsi condominio. Rivolgersi, escluse domeniche piazza Garibaldi 4, porta 8, ore 17-19. 52187 S
TERRENO materiale posizione vend. migliore offerente. Ind. UPI 52161 S.

U MATRIMONIALI L. 30

SERIA 48-enne bella presenza amante casa povera conoscerebbe signore o vedovo scopo matrimonio. Cass. 16235 U UPI.
SIGNORINA 30-enne, quartiere, sposerebbe 40-enne posizione. Cass. 16186 U UPI.
SIGNORINA 34-enne modesta buon carattere nullatenente, sposerebbe buono affettuoso 45-53-enne. Offerte Cassetta 16178 U UPI.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete bollettino «Bicem», Caselpostale 353, Roma. 5578 U
25-ENNE seria, affettuosa, elevati sentimenti, amante casa, sposerebbe serio, affettuoso, bella presenza, anche operaio, massimo 35-enne. Cass. 16139 U, UPI.
33-ENNE amante casa, posto stabile, conoscerebbe signorina nullatenente, scopo matrimonio. Indirizzare Cass. 16216 U UPI
40-ENNE solo desidera sposare signorina età adeguata, alte doti morali. Indicare età. Offerte Cass. 16159 U UPI.

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

GATTINI angora bellissimi vend. Via Cologna 66, III, sin. 52112 M
GIACCA uomo grigia pura lana statura piccola vend. Mazzini 18-I, Paulatto.
LETTINO cromato bambino quasi nuovo vend. Via Scorcola 14-II, destra.
MACCHINA rientrante mobile lussuosissimo altra Singer famiglia vend straoccas. Mazzini 46, terzo, interno Bon.
MACCHINA scrivere, camera una persona vend. Crispi 75, terzo, destra.
MACCHINA Singer 12.000 perfetta, altra Singer spola rotonda sarto vend. Manzoni 4, negozio. 52209 M
MACCHINA Singer perfetta garantita vend. Via Leo 13, quarto, Nanut.
MACCHINA cucire perfetta garantita bellissima 12.000, vend. Settefontane 12, int.
MACCHINA cucire mobile chiuso vend. occas. Maiolica 12, porta 37, casa interna
MACCHINA cucire Singer perfetta 10.000, altra mobile lussuosa vend. Maiolica 12, terzo. 52199 M
MACCHINA maglieria Dubiet 8x80 vend Via Concordia 23 Colli. 52413 M
MACCHINA cucire rientrante tipo famiglia, altra a mobile lussuosissimo vend. ratealmente. S. Caterina 9, negozio.
MACCHINA Olivetti portatile d'ufficio Underwood, addizionatrice elettrica, calcolatrice Brunsviga, vend. ratealmente, Rossoni, S. Caterina 9, tel. 8078.
PELLICCIA oppussum collo volpe argentata altro rossa, violino autore occasione vend. Mermoglia, Coroneo 3, primo.
PELLICCIA pannofix montoni ungheresi persiani, teste zampe, volpi rosse, prezzo estivo. Rittmeyer 18, tel. 8534. 51278 M
PULITRICE HP 3 con piedestallo vendesi. Gorizia, via Casale 33, Bezzi.
RADIO portatile nuova americana Emerson 5 valvole vend. occas. Cologna 70-V, sinistra.
RADIO modernissima, fonotavolino, dischi opere, sinfonie, ballabili, vend. straoccas. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
RADIO marca 5 valvole occasione prezzo conveniente vend. Guardia 14-I, destra.
RADIO ultimo modello 5 valvole vendesi occasioniss. XX Settembre 90, mezz., d.
RADIO Telefunken 6 valvole occhio magico sintonia automatica scala gigante cristallo gran lusso vend. prezzo occasione. Boccaccio 3, primo sinistra. 52222 M
RADIO Irradio nuova extra lusso 8 valvole ultrapotente occasioniss. S. Caterina 9, secondo. 52223 M
RADIO Geloso 5 valvole mobile moderno nuovissima vend. occas. Manzoni 4, neg.
RADIO Magnadyne occas. vend. Via Carducci 12, pianoterra. 52153 M
RADIO Philips piccola 5 valvole 10.000 occasione. Cappello 3, porta 3.
RADIO americana vend. Tolio, Canova 26, quinto. 52105 M
SERVIZIO finissimo nuovo piatti porcellana Meissen 12 persone vend. Visitare 14-16, indirizzo UPI 52269 M.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008.
BAULE grande compensato per viaggio acquistasi. Tel. in mattinata 91528.
CAPELLI, trecce, bambole celluloide, anche fuori uso, cerc. Coroneo 1-I, Medici.
COLLEZIONISTA acquista francobolli antichi anche singoli. Indicare specie e prezzo Cass. 16093 N, UPI.
IMPERMEABILE nero ottimo stato compero occasione. Offerte Cass. 1234 N. UPI.
LAMPADARI occasiose cercansi. Vidari, via Udine 29. 52023 N
SPARHERD acquisto. Telefonare 61-17, ore 8-12 o 15-19. 52092 N
TAPPETI persiani acquisto solo da privato. Offerte Cass. 16180 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ARMADIETTO uso scrivania porta radio vetrina tavolo vend. Carpison 4, falegn.
CAMERA ad un letto, prezzo occasione. Visibile mattina. Stajer, via Paduina 11.
CAMERA pranzo occasione vend. Via Commerciale 48, secondo. 52236 NN
CAMERE cucine modernissime prezzi di fabbrica. Fonderia 10, interno, falegname.
MATRIMONIALE lussuosa nuova panniforti grande occasione vendita in giornata. Causa partenza. Madonna del Mare 7-IV Serpo. 52235 NN
MATRIMONIALE moderna salotto pulman radio americana vend. occas. Tor San Piero 4, pianoterra, sinistra
MATRIMONIALE nuova tre porte, chiara, vend. occas. Gatteri 47, primo, destra.
MATRIMONIALE moderna vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 52179 NN
MATRIMONIALE radica chiara, interno acero lucidato bella, vend. occasione. Esclusi rivenditori. Tel. 29-561.
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte panniforti noce nuova vend. con garanzia, straoccasione, Veltro 19 A (accanto Ippodromo). 52190 NN
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALE lussuosissima nuova ordinata lire 220.000, vend. occasione 159 mila. Alfieri 9, porta 1. 52240 NN
OTTOMANE nuove suste imbottite celesti occasione vend. Canobel, Settefontane 7. 52102 NN
MATRIMONIALE 4 porte bellissima vend occas. Pascoli 6, corte, falegname.
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi grande occas. Molinovento 44, pt.
MATRIMONIALE panniforti nuova massima garanzia vend. prezzo occasione Via Fontana 4, interno (dietro Tribunale).

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA cercasi introdotto stufisti ferramenta vendita camino tiraggio forzato brevettato. Presentarsi lunedì 10-12, «Labor», Valdirivo 19. 52206 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDITA 2000 sport, Astura 6 posti vend. Imbriani 14, autoforniture. 52167 Q
ATTENZIONE: gomme nuove, usate, per autocarri, autovetture, qualsiasi misura, prezzi imbattibili. S. Francesco 10, telefono 7776, Combinazione. 52176 Q
B.S.A. efficiente vend. Garage Stazione viale Miramare 1. 52182 B
B.S.A. ottima vend. dalle 9-13. Officina viale Miramare 17. 52114 Q
BARCA completa scambio con bicicletta Via Industria 20 porta 24. 52182 Q
BALILLA 4 marce 4 porte, carburatore Weber, perfetta. Telefonare 63-53, dalle 19-20 Talleri 52258 Q
BALILLA 4 marce perfetta rimessa a nuovo vend. Telefonare 27298. 52095 Q
BICICLETTA mezza corsa seminuova occas. vend. Strada del Friuli 81.
BICICLETTA Olmo come nuova, mezza corsa, vend. Dalle 11-12, Corridoni 19-I.
BICICLETTA donna extralusso superleggera (8 kg.) di marca vend. Viale Miramare 33, porta 7. 51935 Q

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Le due uniche giornate borsistiche della settimana hanno segnato un andamento discordante: in apertura il mercato si è presentato sostenuto con prezzi quasi simili a quelli «a borsa chiusa» dei giorni precedenti, e nella giornata di chiusa i realizzi sono prevalsi dando al mercato una tonalità incerta. Giovedì scorso la riunione vide un prevalente denaro che determinò lievi migliorie in parecchi comparti; specialmente il settore elettrico manifestò una certa attività con discrete plusvalenze. Venerdì, invece, le battute iniziali di tono sostenuto furono seguite da un andamento di incertezza che causò perdite limitate alle quotazioni. Nei dopoborsa di venerdì i realizzi continuarono dando luogo ad ulteriori flessioni.

Ecco i valori più significativi delle due riunioni di Milano: Generali 9250 (9050), Ras 2310 (2280), Bastogi 2400 (2350), Linificio 2500 (—), Cot. merid. 3250 (3240), Fibre 2300 (2335), Viscosa 5250 (5230), Breda 248 (243), Fiat 365 (355), Ilva 302 (280), Catini 265 (295.50), Edison 3008 (2975), Sip 1350 (1335), Terni 473 (461), Distillati 3050 (2950), Eridania 11100 (11875), Anic 1200 (1205), Saffa 1108 (1115), Rumianca 182 (5), Pirelli 1338 (1300), Pirelli e C. 1900 (1910). (I dati in parentesi sono quelli relativi a venerdì).

Estrazioni del lotto

FIRENZE	72	48	62	67	79
NAPOLI	73	5	53	49	22
CAGLIARI	81	41	23	61	56
TORINO	85	71	17	66	90
GENOVA	89	37	32	68	56
VENEZIA	69	19	64	59	28
PALERMO	63	7	25	69	61
ROMA	66	85	55	86	80
BARI	48	19	9	6	86
MILANO	48	71	81	56	18